





FRATI MINORI CAPPUCCINI  
SAN GIOVANNI ROTONDO

«SII FEDELE FINO ALLA FINE  
E TI DARÒ LA CORONA DELLA GLORIA»  
*(Cfr. AP 2,10)*

FESTA DI  
**SAN PIO DA PIETRELCINA**

*Nel 20° anniversario della sua canonizzazione*

**SAN GIOVANNI ROTONDO**  
**22-23 SETTEMBRE 2022**

## Orchestra sinfonica “Musicisti per Padre Pio”

|                             |                            |
|-----------------------------|----------------------------|
| <i>Direttore</i>            | M° Rino Campanale          |
| <i>Guida dell'assemblea</i> | Sr. Maria Alessia Pantaleo |
| <i>Organista</i>            | M° Pasquale Impagliatelli  |

Un sincero grazie ai cori:

- Coro polifonico di San Giorgio Jonico (TA);
- Coro “Sacro Cuore di Gesù” di Bellizzi (SA);
- Coro “Vox et Anima” di Andria (BT);
- Coro del Vicaria di San Giovanni Rotondo (FG);
- Corale “Maria Pyle” di San Giovanni Rotondo (FG).

Un fraterno ringraziamento alle Suore Francescane dell’Immacolata, alle Suore Apostole del Gesù Crocifisso e ai giovani dei cori della Gi.Fra. e delle parrocchie di San Giovanni Rotondo.

I Frati Minori Cappuccini ringraziano, inoltre, le Associazioni di volontariato e quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell’evento.

A cura dell’Ufficio Liturgico del Convento dei Frati Minori Cappuccini di San Giovanni Rotondo.

## PROFILO BIOGRAFICO DI SAN PIO DA PIETRELCINA

*Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, nacque a Pietrelcina, diocesi di Benevento, il 25 maggio 1887.*

*Entrato come chierico nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini il 6 gennaio 1903, fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1910 nella cattedrale di Benevento.*

*Il 28 luglio 1916 salì a San Giovanni Rotondo, sul Gargano, dove, salvo poche e brevi interruzioni, rimase fino alla morte, avvenuta il 23 settembre 1968.*

*La mattina di venerdì 20 settembre 1918, pregando davanti al Crocifisso del coro della vecchia chiesina, ricevette il dono delle stimmate, che rimasero aperte e sanguinanti per mezzo secolo.*

*Durante la vita attese allo svolgimento del suo ministero sacerdotale, fondò i "Gruppi di Preghiera" e un moderno ospedale, a cui pose il nome di "Casa Sollievo della Sofferenza".*

*Fu beatificato da Papa Giovanni Paolo II il 2 maggio 1999 e canonizzato dallo stesso Pontefice il 16 giugno 2002.*



*Gli pose sul capo una corona di rarissima bellezza*  
(cfr. Epist. I, p. 1282)

---

# LITURGIA DI ACCOGLIENZA



## INTRODUZIONE

*Quando i fedeli sono radunati presso la chiesa all'aperto di San Pio da Pietrelcina, ha inizio la Liturgia di accoglienza. I frati portano in processione l'insigne reliquia del cuore del Santo stigmatizzato, mentre tutti cantano:*

## IMMAGINE DI CRISTO

*(C. Valenziano-G. Liberto)*

*La schola e l'assemblea:*

**R.** Im - ma - gi - ne di Cri - sto se - gna - to del suo san - gue ef -  
fi - ge del - la Cro - ce nel cor - po del - la Chie - sa.

1. Tu sai, buon Cireneo, cos'è nella tua carne compire i patimenti del nostro Salvatore; tu sai, buon Cireneo, cos'è portare il peso che grava sulle spalle dei tanti tuoi fratelli. **R.**
2. Il Padre che fa festa al prodigo suo figlio tu mostri, Padre Pio, accanto a chi è lontano, e il Padre ch'è nei cieli e fa misericordia per te fedele servo dà pace a chi ritorna. **R.**
3. O buon samaritano di piaghe d'ogni sorta sollievo premuroso di ogni sofferenza, tu buon samaritano rimani a noi vicino conforto a chi è provato, aiuto ai sofferenti. **R.**
4. Gesù trasfigurato Amore Crocifisso di stigmati ti segna splendore alla tua vita: al Padre che ci ama domanda che ci invii il dono risplendente, l'Amore suo divino. **R.**

*Il Presidente:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Presidente incensa la reliquia del cuore di san Pio, poi introduce i fedeli alla preghiera e li invita ad accogliere il libro della Parola, che viene portato solennemente nel luogo della celebrazione. Quindi tutti cantano:*

QUELLO CHE ABBIAMO UDITO

*(F. Buttazzo - A.M. Galliano)*

*La schola e l'assemblea:*

Quel - lo che ab - bia - mo u - di - to, quel - lo che ab - biam ve -  
du - to, quel - lo che ab - biam toc - ca - to del - l'a -  
mo - re in - fi - ni - to l'an - nun - cia - mo a voi.

**Quello che abbiamo udito,  
quello che abbiám veduto,  
quello che abbiám toccato  
dell'amore infinito  
l'annunciamo a voi.**

Grandi cose ha fatto il Signore!  
Del suo amore vogliamo parlare:  
Dio Padre suo Figlio ha donato,  
sulla croce l'abbiamo veduto.

In Gesù tutto il cielo si apre,  
ogni figlio conosce suo Padre;  
alla vita rinasce ogni cosa  
e l'amore raduna la Chiesa.

Nello Spirito il mondo è creato  
e si apre al suo dono infinito;  
il fratello al fratello dà mano  
per aprire un nuovo cammino.

Viene il regno di Dio nel mondo  
e l'amore rivela il suo avvento;  
come un seme germoglia nell'uomo  
che risponde all'invito divino.

*Il Presidente:*

Preghiamo.

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi  
la presenza del Cristo tuo Figlio,  
promessa a quanti sono radunati nel suo nome,  
e fa' che, nello Spirito di verità e di amore,  
sperimentiamo in noi  
abbondanza di luce, di misericordia e di pace.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

### Prima lettura

*Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.*

**Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo** (2, 8-10)

All'angelo della Chiesa di Smirne scrivi:

Così parla il Primo e l'Ultimo, che era morto ed è tornato alla vita: Conosco la tua tribolazione, la tua povertà - tuttavia sei ricco - e la calunnia da parte di quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di satana. Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

Parola di Dio.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

## Salmo responsoriale

Salmo 92

Il salmista:



Il Si-gno-re re - gna, si ri - ve-ste di splen - do - re.

*L'assemblea ripete:* **Il Signore regna, si riveste di splendore.**

1. Il Signore regna, si riveste di maestà:  
si riveste il Signore, si cinge di forza. **R.**
2. È stabile il mondo, non potrà vacillare.  
Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei. **R.**
3. Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!  
La santità si addice alla tua casa  
per la durata dei giorni, Signore. **R.**

## Acclamazione al Vangelo

*Il canto dell'Alleluia prepara all'ascolto del brano evangelico. Quindi il diacono proclama il brano del Vangelo.*

*La schola:*



Benedetto colui che viene nel nome del Signore!  
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

*L'assemblea e la schola ripetono: Alleluia.*

## Vangelo

*Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo Spirito.

**✠ Dal Vangelo secondo Matteo**

(25,31-46)

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

**R.** Lode a te o Cristo.

*Tutti riprendono il canto dell'Alleluia e ricevono dal Presidente la benedizione con il libro del Vangelo.*

### **Breve riflessione del Presidente**

*Terminata la riflessione, osservati alcuni istanti di silenzio, il Presidente invita al canto del Padre nostro, poi conclude con la seguente orazione:*

O Padre,  
guarda ai tuoi figli riuniti in preghiera  
e fa' che, sull'esempio di san Pio da Pietrelcina,  
rattivino il desiderio di te,  
fonte inesauribile di ogni bene  
ed abbiano la gioia di conquistare  
la corona di gloria,  
riservata ai tuoi servi fedeli  
dal Figlio tuo, re dell'universo.  
Egli è Dio, e vive e regna con te  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
**R.** Amen.

*Il Presidente:*

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

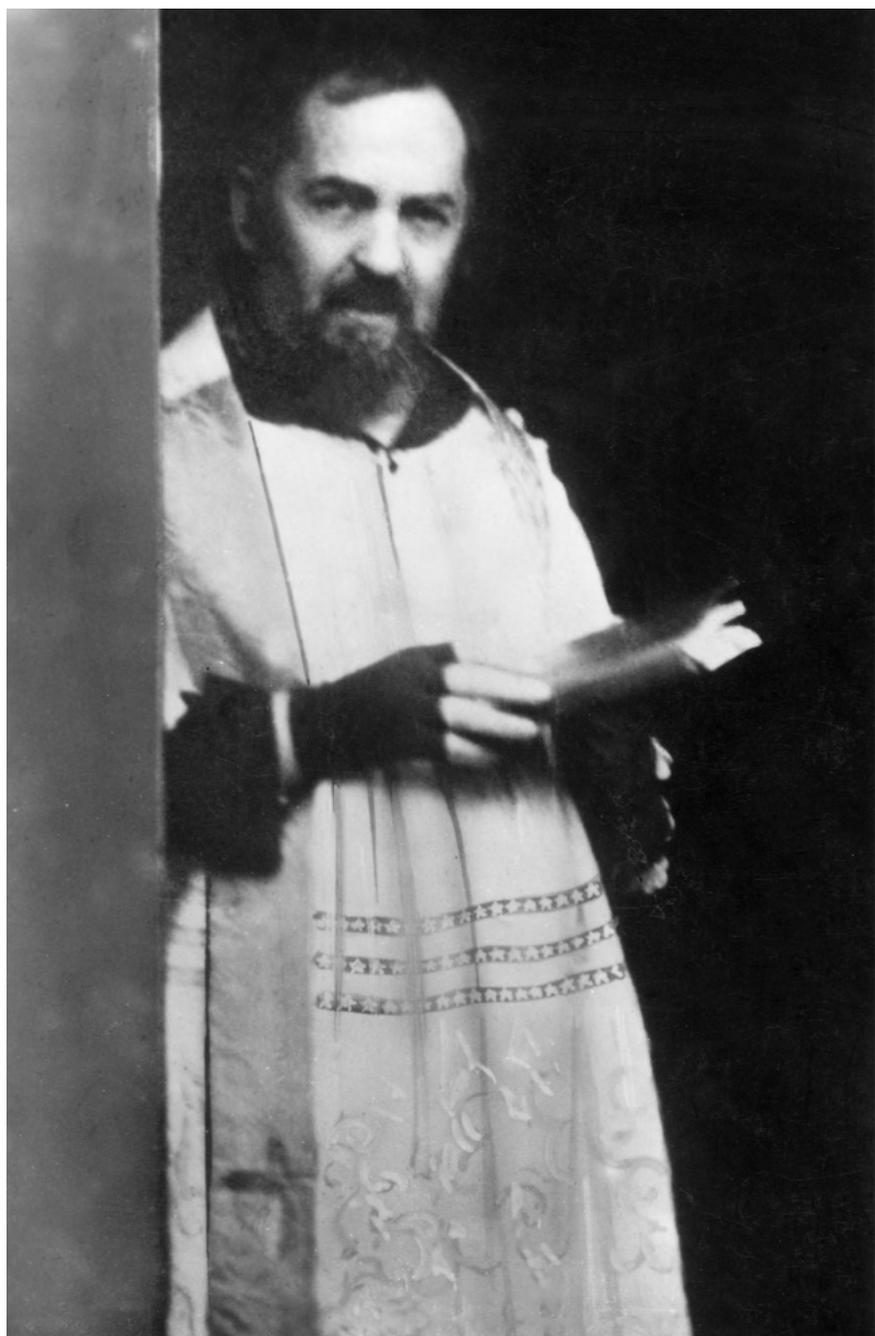




*Finchè vivo canterò inni al mio Dio*  
*(Sal 145)*

---

# CELEBRAZIONE DEI VESPRI



## SALMODIA

*Il Presidente:*

O Dio vieni a salvarmi.

**R.** Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
 come era nel principio e ora e sempre,  
 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**Inno**

Oh glo-rio-so San Pio - o og - gi la Chie-sa ti acc -  
 cla - ma nel ves-pro e-le-va al Si - gno - re can - ti e pre-ghie-re.  
 A\_\_\_\_\_men.

Oh glorioso san Pio,  
 oggi la Chiesa ti acclama,  
 nel vespro eleva al Signore  
 canti e preghiere.

Sotto la croce protrato,  
 intimo del Salvatore,  
 hai imparato l'Amore  
 da quei dolori.

Vittima accanto al Cristo,  
 di cui portasti le pene,  
 mani e piedi inchiodati  
 alla passione.

Volto di misericordia,  
astro nel confessionale,  
i tuoi figli ammaestravi  
verso la Vita.

Stella e porto sicuro  
era la vergine Madre  
e tu le fosti devoto  
figlio esemplare.

Ora nei cieli glorioso,  
ogni tuo piccolo figlio  
attendi alle porte del regno,  
prima di entrare.

Dio Padre, noi supplichiamo,  
donaci forza e costanza  
e porteremo la croce  
lungo la vita. Amen.

**I ant.**

Vi da - rò pas - sto - ri se - con - do il mi - o cuo - re con  
5  
scien - za e con sa - pien - za vi gui - de - ran - no a me.

## SALMO 112

*Il salmo viene proclamato da un solista. Ogni due strofe, tutti intervengono con l'antifona cantata.*

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Vi darò pastori secondo il mio cuore:  
con scienza e con sapienza vi guideranno a me.

**2 ant.**   
Sarò io il pastore del mio gregge: cercherò chi è perduto, ricondurrò chi è lontano.

## SALMO 145

*Il salmo sarà proclamato da un solista.*

Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mia vita, \*  
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, \*  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, \*  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra, \*  
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi, \*  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, \*  
il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto, \*  
il Signore ama i giusti,  
il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova, \*  
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, \*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

2 ant. Sarò io il pastore del mio gregge:  
cercherò chi è perduto,  
ricondurrò chi è lontano.

3 ant.   
Il buon pas - to - re ha da - to la vit - ta per le sue pe - co - re.

### CANTICO (Cfr. Ef 1,3-10)

*Cantato: solista e assemblea.*

Benedetto sia Dio, \*  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha benedetti \*  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
ad essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,  
a lode e gloria  
della sua grazia, \*  
che ci ha dato  
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione \*  
mediante il suo sangue,  
la remissione dei peccati \*  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi \*  
con ogni sapienza ed intelligenza,  
poiché egli ci ha fatto conoscere \*  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo  
tutte le cose, \*  
quelle del cielo  
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza  
lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo  
nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Il buon pastore ha dato la vita  
per le sue pecore.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Dalla prima lettera di san Pietro apostolo**

(5,1-4)

*Pascete il gregge di Dio che vi è affidato.*

Carissimi, esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

**RESPONSORIO BREVE**

**R.** Sacerdoti del Signore, \* benedite il Signore!

Sacerdoti del Signore, benedite il Signore!

**V.** Lodate Dio, fedeli e umili di cuore:

benedite il Signore!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Sacerdoti del Signore, benedite il Signore!

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina, sacerdote**

(*Epist. III*, pp. 106)

*I grandi doni di Dio circondaeranno di gloria la fiducia dei perseveranti.*

Non vi abbattete, pregate con umiltà e ricordatevi della serenità dopo la pioggia, dopo le tenebre la luce, dopo la tempesta ed il turbine la placida quiete. L'ausilio pietoso dell'amore paterno del nostro Iddio ed i grandi doni della sua divina maestà circondaeranno certamente di gloria la fiducia dei perseveranti.

## Riflessione del Presidente

### Antifona al Magnificat

Mi sono fatto tutto a tutti,  
perché tutti siano salvi.

### CANTICO DELLA BEATA VERGINE

(Lc 1,46-55)

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore,

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

### Antifona al Magnificat

Mi sono fatto tutto a tutti,  
perché tutti siano salvi.

## Intercessioni

### *Il Presidente:*

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera, invochiamo il suo nome:

### *Il cantore:*



### *L'assemblea ripete: Salva il tuo popolo, Signore.*

1. Tu, che hai suscitato nella Chiesa pastori santi e sapienti, fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi. **R.**
2. Hai perdonato le colpe del tuo popolo per le preghiere di pastori santi, che intercedevano come Mosé; per i loro meriti purifica e rinnova sempre la tua Chiesa. **R.**
3. Hai scelto in mezzo ai fratelli gli animatori del tuo popolo e li hai consacrati con l'unzione dello Spirito Santo; riempi dei tuoi doni coloro che hai posto alla guida della santa Chiesa. **R.**
4. Tu, che sei l'eredità degli apostoli e dei loro successori, fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue. **R.**
5. Tu, che in san Pio da Pietrelcina ci hai dato un'immagine viva del tuo amore misericordioso, fa' che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità. **R.**

### *Il Presidente:*

Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore.

## Padre nostro

## Orazione

*Il Presidente:*

Dio onnipotente ed eterno,  
 per grazia singolare hai concesso al santo presbitero Pio (da Pietrelcina)  
 di partecipare alla croce del tuo Figlio,  
 e per mezzo del suo ministero  
 hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia;  
 per sua intercessione concedi a noi,  
 uniti costantemente alla passione di Cristo,  
 di poter giungere felicemente alla gloria della risurrezione.  
 Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,  
 e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli.  
**R.** Amen.

## Benedizione

*Il Presidente:*

Il Signore sia con voi.  
**R.** E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.  
**R.** Amen.

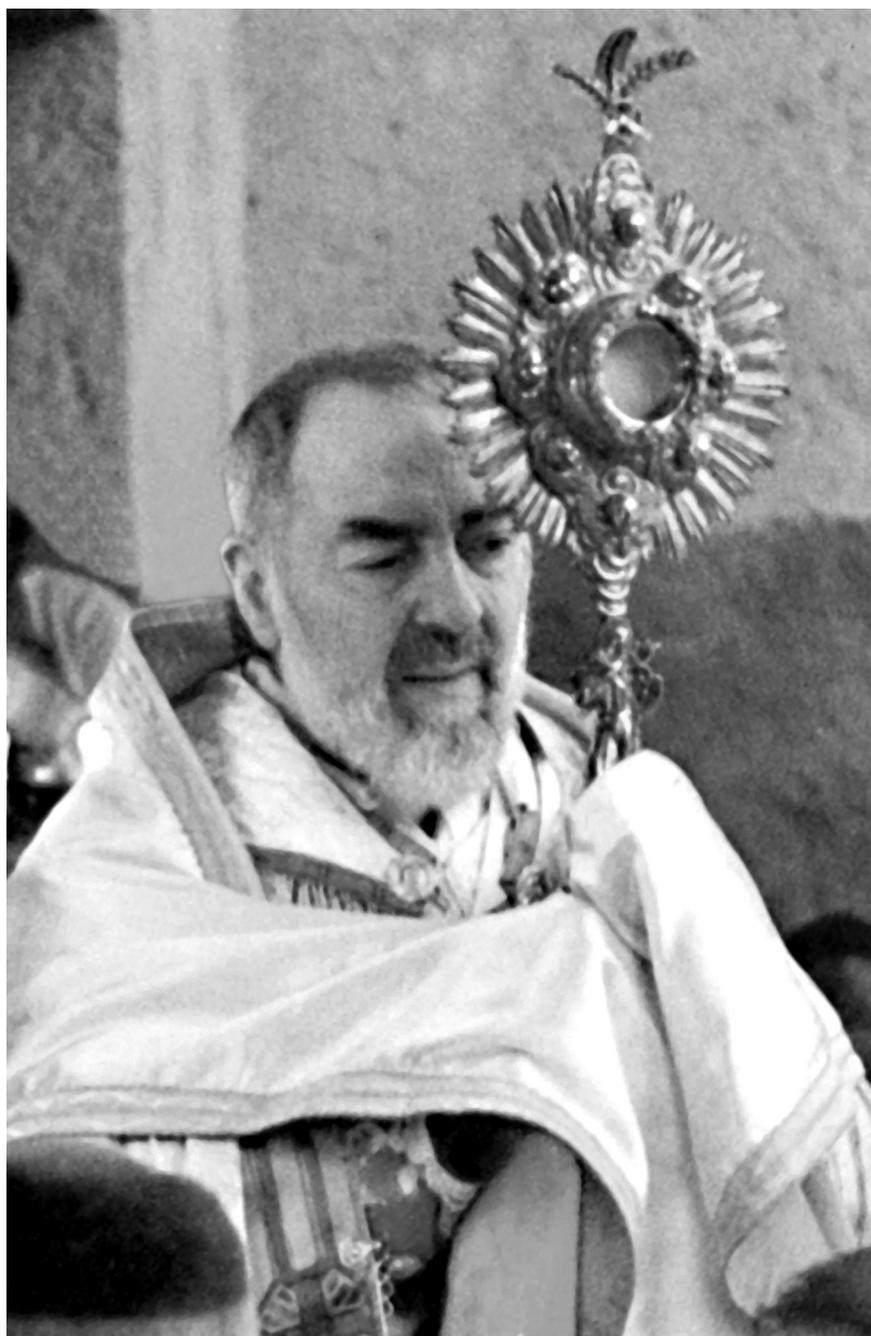
Benediciamo il Signore.  
**R.** Rendiamo grazie a Dio.



*Facciamo corona a Te*

---

ADORAZIONE  
EUCARISTICA



## INTRODUZIONE

*L'Adorazione eucaristica viene introdotta da un video. Quindi due giovani iniziano la preghiera con queste parole:*

*I giovane:*

Dal 1° al 6 agosto 2023 noi giovani parteciperemo alla GMG di Lisbona. Vivremo un'esperienza ecclesiale di condivisione della fede insieme a centinaia di migliaia di nostri coetanei provenienti da ogni parte del mondo e incontreremo Papa Francesco. Lungo il cammino faremo tappa in una delle diocesi del Portogallo e potremo conoscere più da vicino la Chiesa portoghese.

*Il giovane:*

Ad accompagnarci in questo cammino sarà l'icona della Visitazione di Maria. Il Vangelo di Luca ci dice che Maria si alzò in fretta e corse da sua cugina Elisabetta che era anziana e incinta di Giovanni.

*I giovane:*

È un'immagine che sprona noi giovani ad alzarci e a lasciarci scomodare dall'incontro con Cristo. Noi giovani non possiamo stare fermi, desideriamo correre verso l'altro per condividere la gioia della fede e l'amore ricevuto da Dio.

*Il giovane:*

Maria ci è di esempio. Lei ci porta Gesù nel suo Grembo, ed è sempre lei che ci porta da Gesù.

*I giovane:*

Con la preghiera di questa sera diamo ufficialmente inizio al cammino verso l'incontro mondiale dei giovani a Lisbona con il nostro amato Papa Francesco. Maria ci sarà guida in questo cammino. È Lei che precede e prepara il nostro incontro con il suo Figlio Gesù. Accogliamo l'icona della Vergine dei giovani.

*Alcuni giovani collocano accanto all'altare l'icona della Vergine Maria. Il segno è accompagnato da una musica. Poi la guida invita l'assemblea ad accogliere Gesù Eucaristia con le seguenti parole e con il canto.*

*La guida:*

Maria ci dona il suo Figlio Gesù e ci prepara all'incontro con Lui. Accogliamo Gesù Eucaristia con il canto.

## Esposizione

*Mentre si svolge la processione eucaristica, la schola cantorum canta:*

T'ADORIAM OSTIA DIVINA  
*(Giuseppe Caruana)*

1. T'adoriam ostia divina,  
t'adoriam ostia d'amor.  
Tu degli angeli il sospiro,  
tu dell'uomo sei l'onor.
  
- R. T'adoriam ostia divina,  
t'adoriam ostia d'amor.  
T'adoriam ostia divina,  
t'adoriam ostia d'amor.**
  
2. T'adoriam ostia divina,  
t'adoriam ostia d'amor.  
Tu dei forti la dolcezza,  
tu dei deboli il vigor.
  
3. T'adoriam ostia divina,  
t'adoriam ostia d'amor.  
Tu salute dei viventi,  
tu speranza di chi muor.
  
4. T'adoriam ostia divina,  
t'adoriam ostia d'amor.  
Ti conosca il mondo e t'ami,  
tu la gioia d'ogni cuor.

5. T'adoriam ostia divina,  
 t'adoriam ostia d'amor.  
 Ave, o Dio nascosto e grande,  
 tu dei secoli il Signor.

*Il Presidente espone il Santissimo Sacramento sull'altare, si inginocchia e lo incensa. Dopo aver rispettato un congruo silenzio di adorazione, invita i fedeli alla preghiera con le parole:*

Gesù, Tu sei giovane tra i giovani per essere l'esempio dei giovani e consacrarli a Te.

La giovinezza è un periodo originale e stimolante della vita. Tu stesso l'hai vissuta, santificandola.

Anche Tu sei stato un giovane. Tu conosci cosa abita nel cuore dei giovani che stasera sono raggiunti dal tuo amorevole sguardo.

Nel Battesimo al fiume Giordano, nel pieno della tua giovinezza, mentre davvi inizio alla tua missione pubblica, hai udito la voce del Padre tuo che ti confermava nel suo amore. Fa' che questa sera ogni giovane che guarda a Te possa sentirsi chiamato e incoraggiato a compiere la sua missione su questa terra. Possa sentirsi invitato a riconoscere nella sua interiorità quelle stesse parole che Dio Padre ti rivolse : «Tu sei Mio Figlio Amato».

In questa notte santa, illumina questi giovani a partire dalla Tua stessa giovinezza e digli che Tu vuoi condividerla con loro. Tu sei il Risorto e desideri farci partecipi della novità della tua Risurrezione. Tu sei la vera giovinezza di un mondo invecchiato e di un universo che attende con le doglie di un parto di essere rivestito della tua luce e della tua vita.

Vicini a Te, Signore, possiamo bere dalla vera sorgente, che mantiene vivi i nostri sogni, i nostri progetti, i nostri grandi ideali.

Questa sera, Signore, ci sentiamo chiamati da Te ad accendere stelle nella notte di altri giovani; Tu ci inviti a guardare i veri astri, quei segni così diversificati che Tu ci dai perché non rimaniamo fermi. Sono i santi, uomini e donne che hanno scelto di essere giovani per sempre seguendo Te.

O Signore, accendi stelle per noi affinché possiamo continuare a camminare. Tu sei la grande luce di speranza e di guida nella nostra notte; sei Tu la stella radiosa del mattino.

Amen.

(Cfr. *Christus vivit*, 22-23-25-31-32- 33)

*Il Presidente si reca alla sede, quindi la schola cantorum intona il canto dell'Alleluia, che introduce la proclamazione del brano evangelico.*

## Canto dell'Alleluia

**Dal Vangelo di Luca**

**(1,39-56)**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome;  
di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva detto ai nostri padri,  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore.

**R.** Lode a te, o Cristo.

*Terminata la lettura del Vangelo, viene rispettato un congruo tempo di silenzio.  
Il Presidente si reca dinanzi al Santissimo Sacramento per il momento che segue:*

*Il Presidente:*

Essere giovani, più che un'età, è uno stato del cuore. Ti Chiediamo, Signore, libera la Chiesa da tutto ciò che rischia di invecchiarla, di fissarla sul passato. Liberala dalla tentazione di credere che essere giovani significa cedere a tutto ciò che il mondo le offre. Infondile coraggio quando perde l'entusiasmo perché non ascolta più la tua chiamata a rischiare la fede, a dare tutto senza misurare i pericoli, e ritorna a cercare le false sicurezze mondane.

(Cfr. *Christus vivit*, 34-35-36)

*Un frate:*

Sono proprio i giovani che possono aiutarla a rimanere giovane, a non cadere nella corruzione, a non fermarsi, a non inorgogliersi, a non trasformarsi in una setta, ad essere più povera e capace di testimonianza, a stare vicino agli ultimi e agli scartati, a lottare per la giustizia, a lasciarsi interpellare con umiltà. Essi possono portare alla Chiesa la bellezza della giovinezza quando stimolano «la capacità di rallegrarsi per ciò che comincia, di darsi senza ritorno, di rinnovarsi e di ripartire per nuove conquiste».

(Cfr. *Christus vivit*, 36)

*Un giovane:*

Signore, siamo consapevoli che essere giovani, più che un'età è uno stato del cuore. Allontana da noi tutto ciò che rischia di invecchiare il cuore. Fa' di noi giovani il lievito della tua Chiesa. Fa' che possiamo tener lontana da noi la tentazione di cercare piaceri passeggeri e successi superficiali. Fa' che sappiamo vivere il tempo della giovinezza come tempo di donazione generosa, di offerta sincera, di sacrifici che costano ma ci rendono fecondi.

(Cfr. *Christus vivit*, 108)

*La schola cantorum intona il canto:*

CORONA PER TE

*(I. Santagostino)*

1. Eccoci ai piedi tuoi.  
Cuori che han sete di te.  
Mostra il tuo volto, il tuo perdono  
Siamo tuoi figli e ti lodiamo.

**R. Facciamo corona a te,  
a te che ci chiami tuoi amici.  
Ed il tuo amore sarà  
Corona di gloria per sempre  
Corona per l'eternità.**

2. Eccoci ai piedi tuoi.  
Cuori che han sete di te.  
Dona la pace, la tua sapienza.  
Siamo tuoi figli e ti lodiamo. **R.**
3. Eccoci ai piedi tuoi.  
Cuori che han sete di te.  
Dona la vita, la tua bellezza.  
Siamo tuoi figli e ti lodiamo. **R.**

*Terminato il canto, il Presidente e i due lettori proseguono con queste parole:*

*Il Presidente:*

A tutti voi, giovani, voglio annunciare ora la cosa più importante che non dovrebbe mai essere taciuta. Si tratta di un annuncio che include tre grandi verità che tutti abbiamo bisogno di ascoltare sempre, più volte.  
(Cfr. *Christus vivit*, 111)

*Un frate:*

Anzitutto voglio dire ad ognuno la prima verità: "Dio ti ama". Se l'hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato. Per Lui tu sei realmente prezioso, non sei insignificante, sei importante per Lui, perché sei opera delle sue mani.  
(Cfr. *Christus vivit*, 112)

*Un giovane:*

Grazie Signore, perché il tuo amore per noi è infinito. Il Tuo amore non s'impone e non schiaccia, è un amore che non emargina, non mette a tacere e non tace, è un amore che non umilia e non soggioga. È un'amore quotidiano, discreto e rispettoso amore di libertà e per la libertà, amore che guarisce ed eleva. È un amore che ha il sapore più di risalite che di cadute, di riconciliazione che di proibizione. Il tuo Amore, Gesù, sa dare nuove opportunità, non ci condanna. Ha il sapore di futuro e non di passato.  
(Cfr. *Christus vivit*, 116 )

*La schola cantorum intona il canto:*

VENITE A ME  
(I. Santagostino)

**R. Venite a me io vi ristorerò**  
**Venite a me io vi ristorerò**

Voi che siete stanchi,  
voi che siete oppressi,  
venite a me. **R.**

Il mio gioco è dolce  
il peso mio leggero  
prendetelo su voi. **R.**

Io sono mite  
ed umile di cuore:  
imparate da me. **R.**

*Terminato il canto, il Presidente e i lettori proseguono con queste parole:*

*Il Presidente:*

La seconda verità è che Cristo, per amore, ha dato se stesso fino alla fine per salvarti. Le sue braccia aperte sulla croce sono il segno più prezioso di un amico capace di arrivare fino all'estremo: «Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (*Gv* 13,1).  
(Cfr. *Christus vivit*, 118)

*Un frate:*

Quel Cristo che ci ha salvato sulla croce dai nostri peccati, con lo stesso potere del suo totale dono di sé continua a salvarci e redimerci oggi. Guarda la sua Croce, aggrappati a Lui, lasciati salvare, perché coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Giovani amati dal Signore, quanto valetе voi se siete stati redenti dal sangue prezioso di Cristo! Innamoratevi di questa libertà, che è quella che offre Gesù. Guardate le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciatevi salvare sempre nuovamente da Lui.

(Cfr. *Christus vivit*, 119- 122-123)

*Un giovane:*

Signore Gesù, sulla croce ti contempliamo come il dono infinito del Padre per noi perché ci hai amati fino alla fine. Aiuta noi giovani a capire che la nostra vita, salvata e redenta dal tuo sangue, non ha prezzo. Libera i nostri cuori dalla tentazione di lasciarci sedurre e schiavizzare dalle colonizzazioni ideologiche che ci mettono strane idee in testa e alla fine ci rendono schiavi, dipendenti, falliti nella vita. Caro Gesù, ti contempliamo in quest'Ostia consacrata, segno del tuo amore che si dona e vogliamo lasciarci salvare nuovamente da Te.

(Cfr. *Christus vivit*, 118-122-123)

*La schola cantorum intona il canto:*

TU SEI LA FORZA

*(Eman)*

Proprio quando sono qui con te  
Tu vinci per me le mie battaglie  
Proprio quando sono qui con te  
Tu vinci per me le mie infermità

In te, Dio io trovo la forza  
Per non gettare la spugna  
Perché Cristo ha donato il suo sangue

In te, Dio io trovo la forza  
Per non gettare la spugna  
Perché Cristo è in me

**Tu sei la Forza nella debolezza  
Sei la speranza del cuore mio  
Tu sei la certezza in un mondo che è senza  
Tu sei il mio Dio, non dubito**

Proprio quando sono qui con te  
Tu vinci per me le mie battaglie  
Proprio quando sono qui con te  
Tu vinci per me le mie infermità

In te, Dio io trovo la forza  
Per non gettare la spugna  
Perché Cristo ha donato il suo sangue  
In te, Dio io trovo la forza  
Per non gettare la spugna  
Perché Cristo è in me

**Tu sei la Forza nella debolezza  
Sei la speranza del cuore mio  
Tu sei la certezza in un mondo che è senza  
Tu sei il mio Dio, non dubito**

Se Gesù tu sei con me  
Chi sarà contro di me?  
Se tu Gesù sarai con me  
Io vincerò comunque (4 v.)

*Tu sei la Forza nella debolezza  
Sei la speranza del cuore mio  
Del cuore mio*

**Tu sei la Forza nella debolezza  
Sei la speranza del cuore mio  
Tu sei la certezza in un mondo che è senza  
Tu sei il mio Dio, non dubito**

Tu sei il mio Dio  
Non dubito

*Terminato il canto, il Presidente e i lettori proseguono con queste parole:*

*Il Presidente:*

C'è però una terza verità, che è inseparabile dalla precedente: Egli vive! Occorre ricordarlo spesso, perché corriamo il rischio di prendere Gesù Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvato duemila anni fa. Questo non ci servirebbe a nulla, ci lascerebbe uguali a prima, non ci libererebbe. Colui che ci colma della sua grazia, Colui che ci libera, Colui che ci trasforma, Colui che ci guarisce e ci conforta è qualcuno che vive. È Cristo risorto, pieno di vitalità soprannaturale, rivestito di luce infinita. Per questo San Paolo affermava: «Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1Cor 15,17). (Cfr. *Christus vivit*, 124)

*Un frate:*

Egli vive! Egli potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce. Così non ci saranno mai più solitudine e abbandono. Contempla Gesù felice, traboccante di gioia. Gioisci con il tuo Amico che ha trionfato. Se ti lasci amare e salvare da Lui; se entri in amicizia con Lui e cominci a conversare con Cristo vivo sulle cose concrete della tua vita, questa sarà la grande esperienza, sarà l'esperienza fondamentale che sosterrà la tua vita cristiana. Questa è anche l'esperienza che potrai comunicare ad altri giovani. Perché «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva». (Cfr. *Christus vivit*, 124-125-126-129)

*Un giovane:*

Signore Gesù, tu dici a noi: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Tu riempi tutto con la tua presenza invisibile, e dovunque noi andremo Tu ci attendi. Tu sei venuto nel mondo e continuerai a venire ogni giorno per invitarci a camminare verso un orizzonte sempre nuovo. Se Tu vivi in noi, Signore, il bene potrà farsi strada nella nostra vita e le nostre fatiche serviranno a qualcosa. Non ci lamenteremo più, guarderemo avanti. Ci aggrapperemo a Te per attraversare indenni tutte le forme di morte e di violenza che si nascondono lungo il cammino. Vogliamo essere uniti a Te. Con Te il nostro cuore è al sicuro per conoscere Te, la potenza della Tua risurrezione. Sei venuto per darci la vita, e darcela in abbondanza. (Cfr. *Christus vivit*, 125-127-128-129)

*La schola cantorum intona il canto:*

CONFIDO IN TE  
*(I. Santagostino)*

**Mio Signore io confido in te. (4v.)**

**1. Mio Signore io confido in te. (4v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei salvezza.

**2. Mia salvezza io confido in te. (4v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei mia roccia.

**3. Mia roccia io confido in te. (4v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei rifugio.

**4. Mio rifugio io confido in te. (4v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei pastore.

**5. Mio pastore io confido in te. (4v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei mia gioia.

**6. Mia gioia io confido in te. (4v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei conforto.

**7. Mio conforto io confido in te. (4v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei sostegno.

**8. Mio sostegno io confido in te. (4v.)**

Mio Signore, mio Dio, tu sei mio scudo.

**9. Mio scudo confido in te. (4v.)**

*Terminato il canto, il Presidente e i lettori proseguono con queste parole:*

*Il Presidente:*

Ti invociamo, Spirito Santo. Rinnova costantemente in noi l'esperienza del grande annuncio. Facci innamorare di Cristo, perché niente può essere più importante che incontrare Lui, innamorarsi di Lui in una maniera definitiva e assoluta. Quando un uomo s'innamora, quell'amore cattura tutta la sua immaginazione e finisce per lasciare la sua orma su tutto quanto. Se il tuo amore, Signore, prenderà con passione tutta la nostra vita, ciò sarà possibile solo grazie allo Spirito Santo, «perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori» (Rm 5,5). Tu, Santo Spirito, sei la sorgente della migliore gioventù.  
(Cfr. *Christus vivit*, 131-132-133)

*Un frate:*

Innamorati di Cristo, i giovani sono chiamati a testimoniare il Vangelo ovunque con la propria vita. «Dove ci invia Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci invia a tutti. Il Vangelo è per tutti e non per alcuni. Non è solo per quelli che ci sembrano più vicini, più ricettivi, più accoglienti. È per tutti. Non abbiate paura di andare e portare Cristo in ogni ambiente, fino alle periferie esistenziali, anche a chi sembra più lontano, più indifferente. Il Signore cerca tutti, vuole che tutti sentano il calore della sua misericordia e del suo amore». Voi siete l' adesso di Dio, che vi vuole fecondi.  
(Cfr. *Christus vivit*, 175-177-178)

*Tutti i giovani insieme:*

Signore, questa sera, noi giovani abbiamo compreso che la giovinezza è un tempo fondamentale per la nostra esistenza. Tanti di noi riducono questo tempo ad un prolungamento indefinito dell'adolescenza, rimandando così le decisioni importanti della vita. Abbiamo paura del definitivo e questo genera in noi una sorta di "paralisi decisionale" (cfr. *Christus vivit*, 140).

La giovinezza non può restare un tempo sospeso; essa è l'età delle scelte: scelte radicali che daranno una configurazione determinante alla nostra esistenza. Ed è per questo che stasera, incoraggiati dal nostro caro Papa Francesco, accogliamo l'invito ad essere missionari, come la Vergine Maria: l'influencer di Dio, la ragazza con un'anima grande che esultava di gioia, la fanciulla con gli occhi illuminati dallo Spirito Santo, Colei che fu subito pronta a partire quando seppe che

sua cugina Elisabetta aveva bisogno di lei. Ella non pensò ai suoi progetti, ma si avviò senza indugio verso la regione montuosa. Fa di noi, giovani, missionari della tua Bella Notizia dovunque ci troviamo e con chiunque siamo: nel quartiere, nello studio, nello sport, quando usciamo con gli amici, facendo volontariato o al lavoro. Attraverso le nostre giovani vite Tu, Signore, potrai avvicinarti a tutti e farai di noi, giovani, tuoi strumenti per irradiare luce e speranza. Grazie, Signore, perché ancora scommetti su di noi, vuoi contare sul nostro coraggio, sulla nostra freschezza e sul nostro entusiasmo.

*La schola cantorum intona il canto:*

STAI CON ME  
*(Hillsong-Rns)*

Stai con me, proteggimi  
Coprimi con le tue ali, o Dio

**Quando la tempesta arriverà  
Volerò più in alto insieme a te  
Nelle avversità sarai con me  
Ed io saprò che tu sei il mio Re**

Il cuore mio riposa in te  
Io vivrò in pace e verità

*Il Presidente introduce con una breve esortazione la preghiera del*

**Padre Nostro**

*Il Presidente incensa nuovamente il Santissimo Sacramento, mentre l'assemblea canta:*

TU SEI RE  
*(Rns)*

**Tu sei re, tu sei re, sei re Gesù.  
Tu sei re, tu sei re, sei re Gesù.**

Noi eleviamo i nostri cuori,  
noi eleviam le nostre mani.  
Rivolti verso il tuo trono  
lodando te. (x2)

*Terminato il canto, il Presidente dice:*

### **Preghiamo**

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli  
di innalzare un canto di lode  
all'Agnello immolato per noi  
e nascosto in questo santo mistero,  
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo  
nello splendore della tua gloria.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

### **Benedizione eucaristica**

*Pronunciata l'orazione, il Presidente prende l'ostensorio e fa con il Santissimo Sacramento il segno di croce sul popolo. Al termine della benedizione invita a recitare le seguenti acclamazioni:*

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

*L'Adorazione termina con il seguente canto:*

**RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA**

Resta con noi, Signore, la sera  
Resta con noi e avremo la pace  
Resta con noi, non ci lasciar  
La notte mai più scenderà

**Resta con noi, non ci lasciar  
Per le vie del mondo, Signor**

Ti porteremo ai nostri fratelli  
Ti porteremo lungo le strade  
Resta con noi, non ci lasciar  
La notte mai più scenderà

**Resta con noi, non ci lasciar  
Per le vie del mondo, Signor**

Voglio donarti queste mie mani  
Voglio donarti questo mio cuore  
Resta con noi, non ci lasciar  
La notte mai più scenderà

**Resta con noi, non ci lasciar  
Per le vie del mondo, Signor.**



*Il nostro vanto è nella Croce di Cristo*  
(cfr. Gal 6-14)

---

# PREGHIERA SOTTO LA CROCE



## PREGHIERA SOTTO LA CROCE

*Mentre l'Arcivescovo si reca alla sede, ha inizio la preghiera con il canto:*

O TRONO SUBLIME  
(Sr. M.A. Pantaleo)

*La schola e l'assemblea:*



R. O tro-no su-bli-me di ca-rità inef - fa-bile, o Cro-ce glo-rio-sa di  
Cri-sto Si-gno-re, Tu nella fa-me a-li-men-to, Tu nel-la se-te fon-  
ta-na nel-le Tue brac-cia a-per - te bril-la l'a-mo-re di Di-o.

1. Stretta è la via e angusto il sentiero che conduce alla vita.  
Volgete gli occhi al suo cuore trafitto  
dalla sua croce attingete la forza,  
perché con lui ogni giogo diventerà leggero. **R.**
2. Se anche tu fossi sapiente e potente, se operassi prodigi  
tu non potresti gloriarti di nulla,  
se vuoi gloriarti non c'è altro vanto  
che nel portare ogni giorno la croce del Signore. **R.**
3. Non vi è tesoro di sapienza e di scienza che non sia nella croce:  
in lui chi è stolto acquista saggezza  
in lui chi è debole acquista vigore  
chi segue Lui con fede non resterà confuso. **R.**
4. Nelle sue piaghe rifugio, in Lui misericordia e pace,  
perché ricambia il male col bene,  
ogni ingiuria con amore e mitezza,  
ferite tanto grandi con carità immensa. **R.**
5. Fisso lo sguardo su Gesù crocifisso, Signore e sposo,  
le sue Apostole traggono linfa,  
come i tralci alla vite,  
per accostarsi a chi soffre come madri. **R.**

*L'Arcivescovo:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

La pace sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*L'Arcivescovo introduce il momento di preghiera con queste parole o con altre simili:*

Carissimi fratelli e sorelle,

questa sera san Pio da Pietrelcina ci invita, attraverso la sua esperienza di un ministero sacerdotale illuminato dai segni della crocifissione, a considerare la necessità e il valore del dolore nell'esistenza di ogni uomo, che nel cristiano diventa occasione di amorevole condivisione del sacrificio compiuto dal Figlio di Dio sul Golgota per la redenzione e la salvezza dell'intera umanità.

L'esempio del Cappuccino stigmatizzato ci induca ad offrire al Signore ogni sofferenza che incontriamo sul nostro cammino e a invocare l'aiuto divino per rendere meno pesante il giogo che temiamo di non poter sostenere sulle spalle, attendendo con fiducia di essere sollevati dalla prova, ma anche pronti ad accettare che si compia in noi la volontà di Dio, trovando in essa la «perfetta letizia», anche nelle tribolazioni.

A Cristo Gesù, trafitto sulla croce, vogliamo ancora una volta innalzare la nostra preghiera di supplica e di ringraziamento, perché ci conceda ogni grazia e benedizione.

Accogliamo in mezzo a noi il vessillo della nostra salvezza!

*A questo punto viene portato dinanzi all'assemblea il Crocifisso e posizionato nel luogo stabilito. L'Arcivescovo lo incensa e poi torna alla sede.*

*Intanto si canta:*

## NOSTRA GLORIA È LA CROCE DI CRISTO

*(M. Frisina)*

*La schola e l'assemblea:*

**R.** No-stra glo-ria è la Cro-ce di Cri-sto, in lei la vit-to - ria; il Si-  
gno-re è la no-stra sal-vez - za, la vi-ta, la ri-sur-re - zio - ne.

1. Non c'è amore più grande  
di chi dona la sua vita.  
O Croce, tu doni la vita  
e splendi di gloria immortale. **R.**
2. O Albero della vita,  
che ti innalzi come un vessillo,  
tu guidaci verso la meta,  
o segno potente di grazia. **R.**
3. Tu insegna ogni sapienza  
e confondi ogni stoltezza;  
in te contempliamo l'amore,  
da te riceviamo la vita. **R.**

*Un lettore:*

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina, sacerdote** (*Epist. III, pp. 243-244*)

Il prototipo, l'esemplare su cui bisogna rispecchiarsi e modellare la vita nostra è Gesù Cristo. Ma Gesù ha scelto per suo vessillo la croce e perciò egli vuole che tutti i suoi seguaci devono battere la via del Calvario, portando la croce per poi spirarvi distesi su di lei. Solo per questa strada si perviene a salvezza. [...] Combattetene da forte ed otterrete il premio delle anime forti. Non vi abbandonate mai a voi stessa. Nei momenti di suprema lotta e di estremo abbattimento ricorrete alla preghiera; confidate in Dio e non rimarrete giammai sopraffatta dalla tentazione. Se il Signore vi mette alla prova, sappiatelo che egli non permetterà che dessa sia superiore alle vostre forze. [...] Se siete tribolata ed afflitta con ogni genere di privazione, di tentazioni, di prove per parte del demonio e dei suoi seguaci, sollevate il vostro sguardo in alto: accrescete il vostro coraggio. Il Signore è con voi e non vi è luogo a temere.

*La seguente orazione introduce alla Liturgia della Parola.*

## Orazione

*L'Arcivescovo:*

Dio onnipotente ed eterno,  
con grazia singolare hai concesso al sacerdote san Pio  
di partecipare alla croce del tuo Figlio  
e per mezzo del suo ministero  
hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia;  
concedi a noi, per sua intercessione,  
che uniti costantemente alla passione di Cristo  
possiamo giungere felicemente alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima lettura

*Il mio vanto è la croce di Cristo.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati**

**(6,14-18)**

Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

## Salmo responsoriale

Salmo 77 (78)

*Il salmista:*



*L'assemblea ripete:* **Non dimenticate le opere del Signore.**

Ascolta, popolo mio, la mia legge,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.  
Aprirò la mia bocca con una parabola,  
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. **R.**

Quando li uccideva, lo cercavano  
e tornavano a rivolgersi a lui,  
ricordavano che Dio è la loro roccia  
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore; **R.**

lo lusingavano con la loro bocca,  
ma gli mentivano con la lingua:  
il loro cuore non era costante verso di lui  
e non erano fedeli alla sua alleanza. **R.**

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,  
invece di distruggere.  
Molte volte trattenne la sua ira  
e non scatenò il suo furore. **R.**

## Acclamazione al Vangelo

*Il canto dell'Alleluia prepara all'ascolto del brano evangelico.*

*La schola:*

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

*L'assemblea e la schola ripetono: Alleluia.*

*La schola:* Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*L'assemblea e la schola ripetono: Alleluia.*

## Vangelo

*Chi vuol seguire Gesù deve portare ogni giorno la propria croce.*

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**

**(9,18.22-26)**

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. «Il Figlio dell'uomo - disse - deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi».

Parola del Signore.

**R.** Lode a te o Cristo.

**Riflessione dell'Arcivescovo**

*A questo punto ci si ferma alcuni istanti in silenzio. Viene portato un braciere dinanzi al Crocifisso e l'Arcivescovo, dopo aver proposto alcune preghiere alternate con un canone, infonde l'incenso nel braciere.*

## Preghiera sotto la croce

### NULLA TI TURBI

*(S. Teresa D'Avila - J. Berthier)*

*La schola:*



**R.** Nulla ti tur-bi, nulla ti spaven-ti: chi ha Di-o niente gli manca.  
Nul-la ti tur - bi, nul-la ti spa-ven - ti: so - lo Di - o ba - sta.

*La schola e l'assemblea:*

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi.  
Chi ha Dio nulla gli manca.  
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi.  
Solo Dio basta.

*L'Arcivescovo:*

O Gesù, mi fermo pensoso  
ai piedi della croce:  
anch'io l'ho costruita con i miei peccati!  
La tua bontà, che non si difende  
e si lascia crocifiggere, è un mistero  
che mi supera e mi commuove profondamente. **R.**

*L'Arcivescovo:*

Signore, tu sei venuto nel mondo per me,  
per cercarmi, per portarmi  
l'abbraccio del Padre.  
Tu sei il volto della bontà  
e della misericordia:  
per questo vuoi salvarmi! **R.**

*L'Arcivescovo:*

Dentro di me ci sono le tenebre:  
 vieni con la tua limpida luce.  
 Dentro di me c'è tanto egoismo:  
 vieni con la tua sconfinata carità.  
 Dentro di me c'è rancore e malignità:  
 vieni con la tua mitezza e la tua umiltà. **R.**

*L'Arcivescovo:*

Signore, il peccatore da salvare sono io:  
 il figlio prodigo che deve tornare, sono io!  
 Signore, concedimi il dono delle lacrime  
 per ritrovare la libertà e la vita,  
 la pace con Te e la gioia in Te. **R.**

*Quindi, un gruppo di fedeli, in rappresentanza dell'intera assemblea, viene invitato ad imporre un grano d'incenso nel braciere e a venerare il Crocifisso, mentre vengono proposte alcune intenzioni di preghiera, alternate con il seguente ritornello:*

## CRUCEM TUAM

(J. Berthier)

*La schola:*

Cruce tu - am a-doramus Domi-ne, resurrecti-onem  
**R.** tuam laudamus Domi-ne. Lauda-mus et glori-fi-ca-mus.  
 (Fine)  
 Resurrecti-onem tuam laudamus Domi-ne. Cruce tu-

*L'assemblea e la schola ripetono: Cruce tuam adoramus Domine,  
 resurrectionem tuam laudamus Domine.  
 Laudamus et glorificamus.  
 Resurrectionem tuam laudamus Domine.*

*L'Arcivescovo conclude questa parte con la seguente preghiera:*

Signore nostro Gesù Cristo, noi ti ringraziamo e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo. Per intercessione di san Pio da Pietrelcina, crocifisso insieme a te, ti chiediamo e ti suppliamo di esaudire quanti questa sera si sono affidati alle nostre preghiere.

*A questo punto l'Arcivescovo riceve i fogli con le preghiere espresse e li lascia cadere nel braciere dinanzi al Crocifisso. Poi torna alla sede ed invita alla preghiera del*

### **Padre nostro**

*L'Arcivescovo:*

Signore, Padre Santo,  
che nella croce del tuo Figlio  
hai posto la sorgente e la causa  
di ogni grazia e benedizione,  
assisti con amore noi, tuo popolo,  
e l'intera umanità  
e fa' che, aderendo costantemente in questa vita  
al mistero della passione,  
raggiungiamo la gioia eterna del Cristo risorto.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

## Benedizione

*L'Arcivescovo:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

Il Signore vi benedica e vi protegga.

**R.** Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi  
e vi doni la sua misericordia.

**R.** Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo  
e vi doni la sua pace.

**R.** Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

## Canto finale

### RESTA CON NOI

(M. Frisina)

*La schola e l'assemblea:*

Rest a con noi, Si-gno - re, per-ché si fa se - ra. Rest a con noi, Si-  
gno - re, re-sta con noi per-ché il gior-no de - cli-na, re-sta con noi.

The musical score is written on two staves in G major (one flat) and 6/8 time. The melody is simple and hymn-like, with lyrics written below the notes. The first staff contains the first line of the text, and the second staff contains the second line. The piece ends with a double bar line.

1. Resta con noi, Signore,  
quando le tenebre scendono intorno a noi,  
quando il dolore sembra oscurare  
il cielo sopra di noi.
2. Resta con noi, Signore,  
quando il dubbio stringe il cuore,  
quando si perde il nostro sguardo  
nel buio intorno a noi.

*Sostenuti da Maria verso la reggia del Re dei cieli*

---

# SANTO ROSARIO



## MISTERI DELLA LUCE

*La preghiera del Rosario è un'occasione preziosa per contemplare i misteri della vita di Gesù con gli occhi di Maria e imparare, così, a fare ciò che dice il Figlio suo.*

*Mentre la processione con l'immagine della Madonna delle Grazie si muove verso il luogo della celebrazione, tutti cantano:*

### MIRA IL TUO POPOLO

1. Mira il tuo popolo o bella Signora  
che pien di giubilo oggi ti onora.  
Anch'io festevole corro ai tuoi piè:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**
2. Il pietosissimo tuo dolce cuore  
porto e rifugio è al peccatore.  
Tesori e grazie racchiude in se:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**
3. In questa misera valle infelice  
tutti ti invocano soccorritrice.  
Questo bel titolo conviene a te:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**
4. Del vasto oceano propizia stella  
ti veggo splendere sempre più bella.  
Al porto guidami per tua mercè:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**
5. Pietosa mostrati con l'alma mia  
Madre dei miseri Santa Maria.  
Madre più tenera di te non c'è:  
**o Santa Vergine prega per me. (2 v.)**

*Il Presidente:*

O Dio vieni a salvarmi.

**R.** Signore vieni presto in mio aiuto.

*Poi si canta:*

Gloria al Padre...

*Il Presidente introduce la recita del santo Rosario.*

Carissimi fratelli e sorelle,  
anche quest'anno vogliamo vivere con solennità questo momento di preghiera mariana, lasciandoci illuminare dall'esempio di san Pio da Pietrelcina, che sempre esortava i suoi figli spirituali "ad amare e a far amare la Madonna", invocando quotidianamente la sua protezione ed intercessione, soprattutto con la preghiera del santo Rosario, da lui considerata "un'arma potentissima" per ottenere, suo tramite, le sospirate grazie dal Signore.

Alla vigilia della festa del venerato Santo, contemplando i Misteri della Luce, vogliamo sentirci ancora una volta sostenuti nel nostro pellegrinaggio terreno e guardare con fiducia e speranza ai beni eterni, eredità di ogni battezzato, chiamato alla santità.

## PRIMO MISTERO

*Un lettore annuncia il primo mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue.*

Nel primo Mistero della Luce si contempla il Battesimo di Gesù nelle acque del fiume Giordano.

*The Baptism of Jesus in the Jordan.*

*Le Baptême de Jésus au Jourdain.*

*El Bautismo de Jesús en el río Jordán.*

*Jesus, der von Johannes getauft worden ist.*

*Chrżest Pana Jezusa w Jordanie.*

**Dal Vangelo secondo Matteo**

**(3,13-17)**

Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

**(*Epist. II*, p. 229)**

Ora se pel battesimo ogni cristiano viene a morire alla prima vita ed a risuscitare alla seconda, dovere di ogni cristiano adunque è di cercare le cose del cielo, nulla curandosi delle cose di questa terra. Lo stesso insinua l'apostolo san Paolo ai Colossesi (3,1): «Se adunque siete risuscitati in Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo sedente alla destra di Dio».

*Segue la recita della prima decina.*

*Poi si canta:*

Gloria al Padre...

**Canto**

O MARIA QUANTO SEI BELLA

O Maria quanto sei bella  
sei la gioia e sei l'amore;  
m'hai rapito questo cuore,  
notte e giorno io penso a Te.  
M'hai rapito questo cuore,  
notte e giorno, notte e giorno penso a te.

**R. Evviva Maria, Maria evviva**

**R. Evviva Maria e chi la creò.**

## SECONDO MISTERO

*Un lettore annuncia il secondo mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue.*

Nel secondo Mistero della Luce, si contempla la Rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.

*Jesus's self revelation during the wedding feast at Kana.*

*La manifestation de la gloire de Jésus aux noces de Cana.*

*La auto revelación de Jesús en las bodas de Caná.*

*Jesus, der sich bei der Hochzeit in Kana offenbart hat.*

*Objawienie Pana Jezusa w Kanie Galilejskiej.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

**(2,1-12)**

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea.

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

**(*Epist. I*, p. 1120)**

Un altro poco ancora e sarete inebriato di questo vino. Maria già ne ha mossa lagnanza al Figliuolo e questi è già per ordinare che si occupino le idrie.

*Segue la recita della seconda decina.*

*Poi si canta:*

Gloria al Padre...

### Canto

#### NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore  
Tu sei rifugio al peccatore.

**R. Tra i cori angelici e l'armonia  
Ave Maria. Ave Maria. (2 volte)**

## TERZO MISTERO

*Un lettore annuncia il terzo mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue.*

Nel terzo Mistero della Luce, si contempla l'Annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione.

*The announcement of God's Reign with the invitation to convert.*

*L'annonce du Royaume de Dieu avec l'invitation à la conversion.*

*El anuncio del Reino de Dios invitando a la conversión.*

*Jesus, der uns das Reich gottes verkundet hat.*

*Pan Jezuz głosi Ewangelie i nawołuje do nawrócenia.*

### **Dal Vangelo secondo Marco**

(1, 14-15)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo».

### **Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

(*Epist. III*, pp. 61-62)

Venga presto il regno di Dio; santifichi questo piissimo Padre la sua Chiesa; faccia piovere abbondantemente la sua misericordia sopra quelle anime che non ancora l'hanno fin qui conosciuto [...]. Dissipi pure e confonda tutti i sapienti di questo mondo affinché non guerreggino e non impediscano la propagazione del suo regno.

*Segue la recita della terza decina.*

*Poi si canta:*

Gloria al Padre...

**Canto**

ANDRÒ A VEDERLA UN DÌ

Andrò a vederla un dì  
in cielo patria mia.  
Andrò a veder Maria,  
mia gioia e mio amor.

**R.** Al ciel, al ciel, al ciel,  
andrò a vederla un dì.  
Al ciel, al ciel, al ciel,  
andrò a vederla un dì.

## QUARTO MISTERO

*Un lettore annuncia il quarto mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue.*

Nel quarto Mistero della Luce, si contempla la Trasfigurazione di nostro Signore Gesù Cristo sul monte Tabor.

*The transfiguration, which took place, according to tradition, on mount Tabor:*

*La transfiguration, qui eut lieu, selon la tradition, sur le mont Thabor.*

*La transfiguraciòn de Jesùs en el monte Tabor.*

*Jesus, der auf dem Berg verklärt worden ist.*

*Przemienienie na górze Tabor.*

**Dal Vangelo secondo Matteo**

**(17, 1-2)**

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

**(Epist. III, p. 550)**

Gesù Cristo nella trasfigurazione sul Tabor era prima visibile e poi si rese invisibile ai suoi apostoli, perché sommerso in una nuvola luminosa. Il nascondersi di Dio nella caligine, significa il suo ingrandirsi ai vostri sguardi e che dal visibile e intellegibile si trasfigura nel puro divino.

*Segue la recita della quarta decina.*

*Poi si canta:*

Gloria al Padre...

### Canto

È L'ORA CHE PIA

È l'ora che pia la squilla fedel.  
Le note c'invia dell'Ave del Ciel.

**R. Ave, Ave, Ave, Maria.**

**Ave, Ave, Ave, Maria.**

## QUINTO MISTERO

*Un lettore annuncia il quinto mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue.*

Nel quinto Mistero della Luce, si contempla l'istituzione dell'Eucaristia, espressione sacramentale del tempo pasquale.

*The institution of the Eucharist.*

*L'institution de l'Eucharistie.*

*La institución de la Eucaristia, memorial del misterio pasqual.*

*Jesus, der uns die Eucharistie geschenkt hat.*

*Ustanowienie Eucharystii.*

**Dal Vangelo secondo Marco**

**(14,22-25)**

Mentre mangiavano Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti».

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina**

**(Epist. III, pp. 282-283)**

Io penso che la santissima eucarestia sia il gran mezzo per aspirare alla santa perfezione, ma bisogna riceverla col desiderio e coll'impegno di togliere dal cuore tutto ciò che dispiace a colui che vogliamo alloggiare.

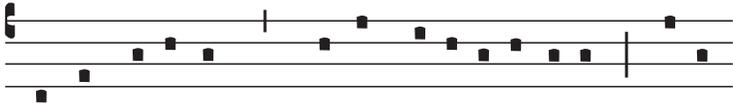
*Segue la recita della quinta decina.*

*Poi si canta:*

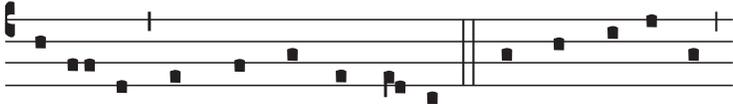
Gloria al Padre...

Canto

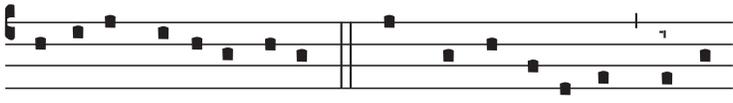
SALVE REGINA



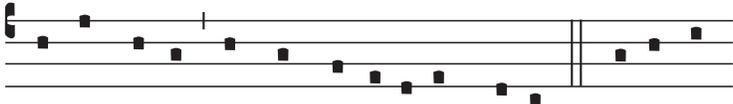
Sal-ve, Re-gi-na, \* ma-ter mi-se-ri- cordi-æ; vi ta,



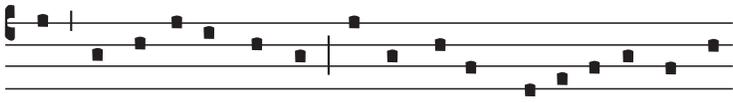
dulce- do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,



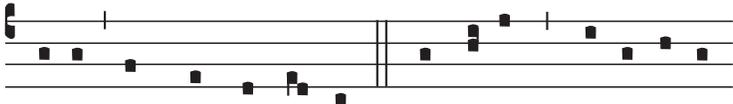
exsu-les fi- li- i Evæ. Ad te su-spi-ramus, ge-men-



tes et flentes in hac lacrima- rum val-le. E-ia er-



go, advo-ca- ta nostra, il- los tu- os mi-se-ri- cordes o-



cu-los ad nos conver- te. Et Iesum, be-ne-dictum

fructum ven-tris tu- i, no-bis post hoc exsi- li-um o-

sten-de. O cle-mens, o pi- a, o dul-

cis Virgo Ma-ri- a.

## Litanie Lauretane

**Signore, pietà.**

**Cristo, pietà.**

**Signore, pietà.**

|                                   |                       |
|-----------------------------------|-----------------------|
| Santa Maria                       | <i>prega per noi,</i> |
| Santa Madre di Dio                | <i>prega per noi,</i> |
| Santa Vergine delle vergini       | <i>prega per noi,</i> |
| Madre di Cristo                   | <i>prega per noi,</i> |
| Madre della Chiesa                | <i>prega per noi,</i> |
| Madre della divina grazia         | <i>prega per noi,</i> |
| Madre purissima                   | <i>prega per noi,</i> |
| Madre castissima                  | <i>prega per noi,</i> |
| Madre sempre vergine              | <i>prega per noi,</i> |
| Madre intemerata                  | <i>prega per noi,</i> |
| Madre amabile                     | <i>prega per noi,</i> |
| Madre ammirabile                  | <i>prega per noi,</i> |
| Madre del buon consiglio          | <i>prega per noi,</i> |
| Madre del Creatore                | <i>prega per noi,</i> |
| Madre del Salvatore               | <i>prega per noi,</i> |
| Vergine prudentissima             | <i>prega per noi,</i> |
| Vergine degna di venerazione      | <i>prega per noi,</i> |
| Vergine degna di lode             | <i>prega per noi,</i> |
| Vergine potente                   | <i>prega per noi,</i> |
| Vergine clemente                  | <i>prega per noi,</i> |
| Vergine fedele                    | <i>prega per noi,</i> |
| Specchio di giustizia             | <i>prega per noi,</i> |
| Sede della Sapienza               | <i>prega per noi,</i> |
| Causa della nostra gioia          | <i>prega per noi,</i> |
| Tempio spirituale                 | <i>prega per noi,</i> |
| Tempio onorabile                  | <i>prega per noi,</i> |
| Tabernacolo dell'eterna gloria    | <i>prega per noi,</i> |
| Dimora consacrata a Dio           | <i>prega per noi,</i> |
| Rosa mistica                      | <i>prega per noi,</i> |
| Torre della santa città di Davide | <i>prega per noi,</i> |
| Torre d'avorio                    | <i>prega per noi,</i> |
| Casa d'oro                        | <i>prega per noi,</i> |
| Arca dell'alleanza                | <i>prega per noi,</i> |

|                                  |                       |
|----------------------------------|-----------------------|
| Porta del Cielo                  | <i>prega per noi,</i> |
| Stella del mattino               | <i>prega per noi,</i> |
| Salute degli infermi             | <i>prega per noi,</i> |
| Rifugio dei peccatori            | <i>prega per noi,</i> |
| Consolatrice degli afflitti      | <i>prega per noi,</i> |
| Aiuto dei cristiani              | <i>prega per noi,</i> |
| Regina degli angeli              | <i>prega per noi,</i> |
| Regina dei patriarchi            | <i>prega per noi,</i> |
| Regina dei profeti               | <i>prega per noi,</i> |
| Regina degli apostoli            | <i>prega per noi,</i> |
| Regina dei martiri               | <i>prega per noi,</i> |
| Regina dei confessori della fede | <i>prega per noi,</i> |
| Regina delle vergini             | <i>prega per noi,</i> |
| Regina di tutti i santi          | <i>prega per noi,</i> |
| Regina della famiglia            | <i>prega per noi,</i> |
| Regina concepita senza peccato   | <i>prega per noi,</i> |
| Regina assunta in Cielo          | <i>prega per noi,</i> |
| Regina del santo Rosario         | <i>prega per noi,</i> |
| Regina dell'Ordine Serafico      | <i>prega per noi,</i> |
| Regina della pace                | <i>prega per noi.</i> |

|   |                              |
|---|------------------------------|
| Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo | <i>perdonaci, Signore.</i>   |
| Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo | <i>esaudiscici, Signore.</i> |
| Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo | <i>abbi pietà di noi.</i>    |

Prega per noi Santa Madre di Dio

**R.** Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

## Riflessione del Presidente

*Terminata la riflessione, osservati alcuni istanti di silenzio, il Presidente recita la seguente orazione:*

Preghiamo.

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita, morte e resurrezione i beni della salvezza eterna: concedi a noi che, venerando questi misteri del santo Rosario della Verdine Maria, imitiamo ciò che contengono e otteniamo ciò che promettono.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## Benedizione

*Il Presidente:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**R.** Amen.

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

*Il santo Rosario si conclude con il seguente canto:*

DELL' AURORA

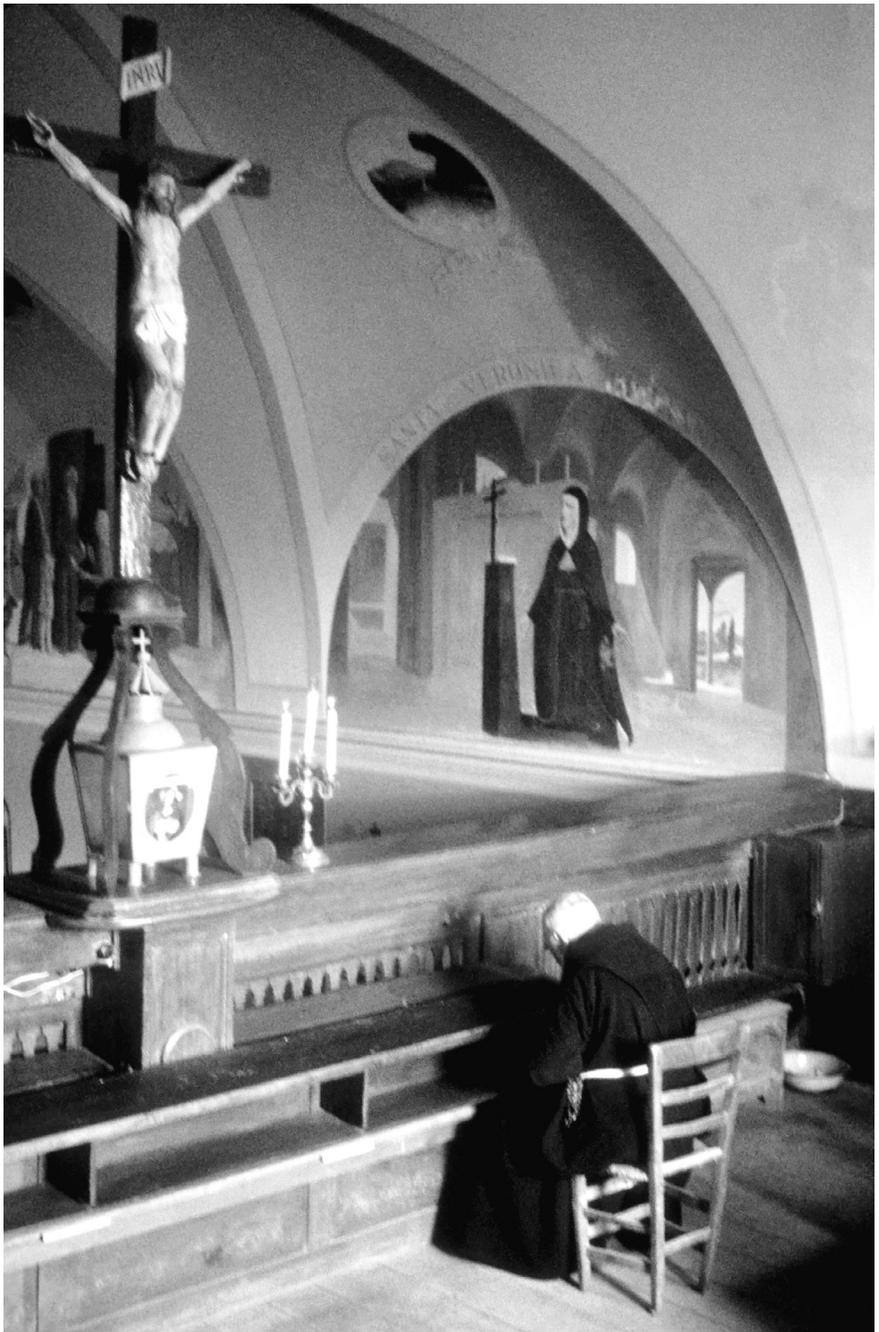
1. Dell'aurora tu sorgi più bella,  
coi tuoi raggi a far lieta la terra  
e fra gli astri che il cielo rinserra,  
non v'è stella più bella di te.
  
- R. Bella tu sei qual sole;  
bianca più della luna  
e le stelle le più belle  
non son belle al par di te.**
  
2. Gli occhi tuoi son più belli del mare,  
la tua fronte ha il colore del giglio  
le tue gote bacciate dal Figlio  
son due rose e le labbra son fior.
  
3. T'incoronano dodici stelle,  
ai Tuoi pie' piegano l'ali del vento,  
della luna s'incurva l'argento,  
il Tuo manto ha il color del Ciel.



*Fede, speranza e carità*

---

# NOVENA A SAN PIO



ALTO E GLORIOSO DIO  
*(M. Frisina)*

Alto e glorioso Dio  
 illumina il cuore mio,  
 dammi fede retta, speranza certa,  
 carità perfetta.  
 Dammi umiltà profonda,  
 dammi senno e cognoscimento,  
 che io possa sempre servire  
 con gioia i tuoi comandamenti.

Rapisca ti prego Signore,  
 l'ardente e dolce forza del tuo amore  
 la mente mia da tutte le cose,  
 perché io muoia per amor tuo,  
 come tu moristi per amor dell'amor mio.

Alto e glorioso Dio  
 illumina il cuore mio,  
 dammi fede retta, speranza certa,  
 carità perfetta.  
 Dammi umiltà profonda,  
 dammi senno e cognoscimento,  
 che io possa sempre servire  
 con gioia i tuoi comandamenti.

*Il Guardiano:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**R.** Amen.

Il Signore sia con voi.  
**R.** E con il tuo Spirito.

*Quindi il Guardiano introduce il momento di preghiera con le seguenti parole o con altre simili:*

In questo ultimo giorno della novena, prima della solenne Liturgia eucaristica, vogliamo considerare quelle virtù che ogni cristiano deve esercitare e che Padre Pio da Pietrelcina ha vissuto in modo eroico.

Fede, speranza e carità sono la via certa per guadagnarsi la corona di gloria.

*Un lettore:*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

**(13,1-8)**

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

*Un altro lettore:*

**Da una lettera di Padre Pio a fr. Vittore da Canosa**

**(Epist. IV, p. 516)**

Vivi dunque, figliuol mio, secondo lo spirito; fa' quanto la fede, la speranza e la carità, la ragione e l'ubbidienza ti suggeriscono e non temere di nulla. Soffino pure le tempeste; ma rammentati che quanto più rigido sarà l'inverno, tanto più bella sarà la primavera, vaga di fiori.

### **Breve riflessione del Guardiano**

*Osservati alcuni istanti di silenzio, il Guardiano invita a recitare la:*

### **Giaculatoria**

O glorioso san Pio, aiutaci a vivere con coerenza gli insegnamenti del Vangelo e ad esercitare ogni giorno con santa perseveranza la fede, la speranza e la carità.

*A questo punto il Guardiano incensa il Crocifisso e la preziosa reliquia del cuore di san Pio da Pietrelcina, mentre tutti cantano:*

IMMAGINE DI CRISTO  
(C. Valenziano-G. Liberto)

*La schola e l'assemblea:*

**R.** Im - ma - gi - ne di Cri - sto se - gna - to del suo san - gue ef -  
fi - ge del - la Cro - ce nel cor - po del - la Chie - sa.

1. Tu sai, buon Cireneo, cos'è nella tua carne compire i patimenti del nostro Salvatore; tu sai, buon Cireneo, cos'è portare il peso che grava sulle spalle dei tanti tuoi fratelli.
2. Il Padre che fa festa al prodigo suo figlio tu mostri, Padre Pio, accanto a chi è lontano, e il Padre ch'è nei cieli e fa misericordia per te fedele servo dà pace a chi ritorna.
3. O buon samaritano di piaghe d'ogni sorta sollievo premuroso di ogni sofferenza, tu buon samaritano rimani a noi vicino conforto a chi è provato, aiuto ai sofferenti. **R.**
4. Gesù trasfigurato Amore Crocifisso di stigmati ti segna splendore alla tua vita: al Padre che ci ama domanda che ci invii il dono risplendente, l'Amore suo divino. **R.**

## Orazione

*Il Guardiano:*

Dio onnipotente ed eterno,  
per grazia singolare hai concesso al santo presbitero Pio da Pietrelcina  
di partecipare alla croce del tuo Figlio,  
e per mezzo del suo ministero  
hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia;  
per sua intercessione concedi a noi,  
uniti costantemente alla passione di Cristo,  
di poter giungere felicemente alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,  
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Il Guardiano invita alla recita dei tre Gloria al Padre, quindi a rispondere all'invocazione:  
San Pio da Pietrelcina, prega per noi!*

## Benedizione

*Il Guardiano:*

Il Signore vi benedica e vi protegga.

**R.** Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi  
e vi doni la sua misericordia.

**R.** Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo  
e vi doni la sua pace.

**R.** Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

Nel nome del Signore andiamo in pace.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

*Una musica d'organo conclude il momento di preghiera.*





*Sii fedele fino alla fine e ti darò la corona della gloria*

*(cfr. Ap 2,10)*

---

# CELEBRAZIONE EUCARISTICA



## RITI DI INTRODUZIONE

*Mentre il Vicario generale e i concelebranti si avviano all'altare, si esegue il*

## Canto d'ingresso

## IMMAGINE DI CRISTO

*(C. Valenziano-G. Liberto)*

*La schola e l'assemblea:*

The image shows two staves of musical notation in G major (one sharp) and 3/4 time. The melody is simple and rhythmic, with a final cadence. Below the first staff, the lyrics are: **R.** Im - ma - gi - ne di Cri - sto se - gna - to del suo san - gue ef -

Below the second staff, the lyrics continue: fi - ge del - la Cro - ce nel cor - po del - la Chie - sa.

1. Tu sai, buon Cireneo,  
cos'è nella tua carne  
compire i patimenti  
del nostro Salvatore;  
tu sai, buon Cireneo,  
cos'è portare il peso  
che grava sulle spalle  
dei tanti tuoi fratelli. **R.**
2. Il Padre che fa festa  
al prodigo suo figlio  
tu mostri, Padre Pio,  
accanto a chi è lontano,  
e il Padre ch'è nei cieli  
e fa misericordia  
per te fedele servo  
dà pace a chi ritorna. **R.**
3. O buon samaritano  
di piaghe d'ogni sorta  
sollievo premuroso  
di ogni sofferenza,  
tu buon samaritano  
rimani a noi vicino  
conforto a chi è provato,  
aiuto ai sofferenti. **R.**
4. Gesù trasfigurato  
Amore Crocifisso  
di stigmate ti segna  
splendore alla tua vita:  
al Padre che ci ama  
domanda che ci invii  
il dono risplendente,  
l'Amore suo divino. **R.**

*Il Vicario generale:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**R.** Amen.

*...saluta l'assemblea:*

Il Dio della speranza,  
che ci riempie di ogni gioia  
e pace nella fede  
per la potenza dello Spirito Santo,  
sia con tutti voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*...introduce la Celebrazione e l'atto penitenziale:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
il Signore ci ha convocato, ancora una volta,  
in questo luogo, santificato dal ministero pastorale  
e dall'esempio di vita di san Pio da Pietrelcina,  
per imparare da lui a orientare i nostri passi  
verso il Regno di Dio  
e a divenire, a nostra volta,  
guide e testimoni per i nostri fratelli.

Con questi sentimenti,  
per celebrare degnamente i santi Misteri,  
riconosciamo le nostre colpe e  
disponiamoci a rinnovare il nostro impegno a convertirci  
e ad abbandonare la via del peccato,  
invocando con fiducia il perdono dell'eterno Amore.

*Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le invocazioni:*

Signore, buon pastore,  
che conosci le tue pecorelle,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



*Il cantore:*

Cristo, che vai in cerca  
della pecorella smarrita,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



*Il cantore:*

Signore, che ci guidi  
ai pascoli eterni del Cielo,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



*Il Vicario generale:*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.

GLORIA  
(P. Impagliatelli)

*La schola:*

R. Gloria, gloria a Di-o, gloria a Di-o nel - l'al-to dei cie-li e

pa-ce, pace in ter-ra a-gli uo-mi-ni a - ma-ti dal Si-gno-re.

*L'assemblea ripete: Gloria, gloria a Dio, gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace, pace in terra agli uomini amati dal Signore.*

*La schola:*

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre Onnipotente.  
Signore, Figlio Unigenito Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio,  
Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo Gesù Cristo  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## Orazione

*Il Vicario generale:*

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,  
per grazia singolare hai concesso al santo presbitero Pio da Pietrelcina  
di partecipare alla croce del tuo Figlio,  
e per mezzo del suo ministero  
hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia;  
per sua intercessione concedi a noi,  
uniti costantemente alla passione di Cristo,  
di poter giungere felicemente alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo figlio che è Dio  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

**Prima lettura***La vera sapienza.***A reading from the book  
of the prophet Jeremiah**

Thus says the Lord: «Let not the wise man glory in his wisdom, nor the strong man glory in his strength, nor the rich man glory in his riches. But rather, let him who glories, glory in this, that in his prudence he knows me, Knows that I, the Lord, bring about kindness, justice and uprightness on the earth; For with such am I pleased, says the Lord».

**Dal libro del profeta Geremia***(9, 22-23)*

Così dice il Signore: «Non si vanti il sapiente della sua sapienza, non si vanti il forte della sua forza, non si vanti il ricco della sua ricchezza. Ma chi vuol vantarsi, si vanti di avere senno e di conoscere me, perché io sono il Signore che pratico la bontà, il diritto e la giustizia sulla terra, e di queste cose mi compiaccio».



## Salmo responsoriale

Salmo 15

*Il salmista:*

**R.** Sei tu, Si - gno - re, l'u-ni-co mi - o be - ne.

*L'assemblea e la schola ripetonno:* Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
 Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».  
 Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
 nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
 anche di notte il mio animo mi istruisce.  
 Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
 sta alla mia destra non potrò vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,  
 gioia piena nella tua presenza,  
 dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

## Seconda lettura

*Porto le stigmate di Gesù nel mio corpo.*

### Czytanie z listu Świętego Pawła Apostola do Galatów

Co do mnie, nie daj Boże, bym się miał chlubić z czego innego, jak tylko z krzyża Pana naszego Jezusa Chrystusa, dzięki któremu świat stał się ukrzyżowany dla mnie, a ja dla świata. Bo ani obrzezanie nic nie znaczy ani nieobrzezanie, tylko nowe stworzenie. Na wszystkich tych, którzy się tej zasady trzymać będą, i na Izraela Bożego niech stąpi pokój i miłosierdzie!

Odtąd niech już nikt nie sprawia mi przykrości: przecież ja na ciele swoim noszę blizny, znamię przynależności do Jezusa.

Łaska Pana naszego Jezusa Chrystusa niech będzie z duchem waszym bracia! Amen.

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (6,14-18)

Fratelli, quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli.

Amen.



Pa - ro - la di Di - o. **R.** Ren - dia - mo gra - zie a Di - o.



## Vangelo

*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.*

**V.** Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

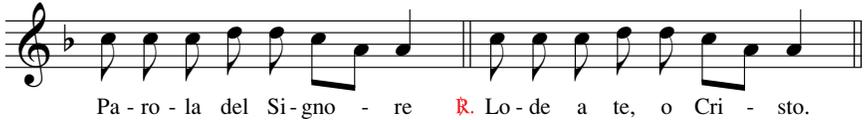
**✠ Dal Vangelo secondo Matteo**

(11,25-30)

**R.** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».



*Il Vicario generale bacia il libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice l'assemblea mentre si canta: Alleluia.*

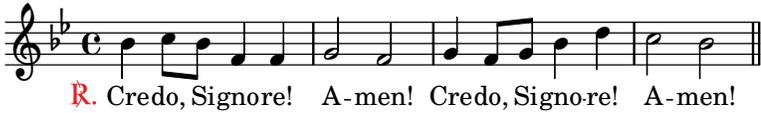
## Omelia

## Professione di fede

### *Il Vicario generale:*

Fratelli carissimi,  
 dopo aver ascoltato la Parola di vita  
 e prima di offrire il sacrificio gradito a Dio Padre,  
 per mezzo di Gesù Cristo, suo Unigenito Figlio,  
 nello Spirito Santo,  
 esprimiamo a gran voce, nel canto, la nostra professione di fede.

### *La schola:*



### *L'assemblea e la schola ripetono:*

Credo Signore, Amen. Credo Signore, Amen.

### *La schola:*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
 creatore del cielo e della terra. **R.**

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
 il quale fu concepito di Spirito Santo,  
 nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,  
 fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi. **R.**

Il terzo giorno risuscitò da morte;  
 salì al Cielo,  
 siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
 di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **R.**

Credo nello Spirito Santo,  
 la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi,  
 la remissione dei peccati,  
 la risurrezione della carne, la vita eterna. **R.**

## Preghiera dei fedeli

### *Il Vicario generale:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
 il Signore Gesù, maestro e modello di ogni perfezione,  
 chiama tutti alla santità.  
 Per intercessione di san Pio da Pietrelcina,  
 chiediamo al Padre, fonte di ogni bene,  
 che la Chiesa cresca ogni giorno  
 nella carità evangelica e nello slancio missionario.

### *Il cantore:*



Do-mi-num de- pre- ce- mur. **R.** Te ro- ga- mus au- di nos.

### *L'assemblea:*

*Te rogamus audi nos.*

### *Il Diacono:*

1. Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

### *Italiano*

Il Signore la confermi nell'unità,  
 protegga e guidi il pastore universale,  
 il nostro Santo Padre, il Papa Francesco,  
 il pastore di questa Chiesa particolare,  
 l'Arcivescovo Franco,  
 il collegio episcopale, i presbiteri, i diaconi  
 e tutti i laici impegnati nell'annuncio della Parola.

*Il cantore: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus audi nos.*

*Il Diacono:*

2. Preghiamo per i responsabili delle nazioni.

*Inglese*

With the hope that all leaders of the nations will use all the resources of their minds and hearts for peace, progress, solidarity, dignity and true welfare of every human being, so that every conflict is put to an end, in particular the one that is sowing death, grief and suffering in Ukraine.

Pongano le loro risorse di mente e di cuore a servizio della pace, del progresso, della solidarietà, della dignità e del vero benessere di ogni persona umana, affinché si ponga fine a ogni conflitto, in particolare quello che sta seminando morte, lutti e sofferenze in Ucraina.

*Il cantore: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus audi nos.*

*Il Diacono:*

3. Preghiamo per i consacrati alla vita religiosa.

*Francese*

Animés par l'exemple de saint François et de saint Pio, afin qu'ils vivent l'Évangile de la vie fraternelle, fidèles à l'engagement de prière et diligents dans le service de l'Église.

Animati dall'esempio di san Francesco e san Pio, vivano il Vangelo della vita fraterna, fedeli all'impegno di orazione e solleciti nel servizio alla Chiesa.

*Il cantore: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus audi nos.*

*Il Diacono:*

4. Preghiamo per tutti gli ammalati e gli operatori sanitari, in particolare per quelli che sono curati e operano in "Casa Sollievo della Sofferenza".

*Tedesco*

Mögen alle Kranken den christlichen Wert des Leidens entdecken, und möge das medizinische Fachpersonal diesen Beruf,

Gli uni scoprono il valore cristiano del patire; gli altri, secondo il cuore del Fondatore, esercitino

nach dem Herzen des Gründers, mit Barmherzigkeit und nach wissenschaftlichen Erkenntnissen ausüben.

con pietà e scienza la loro professione.

*Il cantore: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus audi nos.*

*Il Diacono:*

5. Preghiamo per gli aderenti ai “Gruppi di preghiera di Padre Pio”.

*Spagnolo*

El Señor les ayude a vivir plenamente el misterio de caridad orante que ha caracterizado la vida de su fundador.

Il Signore li aiuti a vivere fino in fondo il mistero di carità orante, che ha caratterizzato la vita del loro Fondatore.

*Il cantore: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus audi nos.*

*Il Diacono:*

6. Preghiamo per la famiglia di Dio qui riunita.

*Polacco*

Byśmy słuchając głosu Jezusa, Dobrego Pasterza i biorąc przykład ze Świętego Pio z Pietrelciny, pełni nadziei dali się prowadzić Duchowi Świętemu, głosząc z radością Słowo Boże i żyjąc bez kompromisów Ewangelią.

Ascoltando la voce di Gesù, Buon Pastore, sull'esempio di san Pio da Pietrelcina, ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo nel dare le ragioni della nostra speranza, annunciando con gioia la Parola di Dio e vivendola senza compromessi.

*Il cantore: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus audi nos.*

*Il Vicario generale:*

Benediciamo sempre il tuo nome, o Padre, e insieme a tutte le tue opere e con tutti i tuoi fedeli ti lodiamo, perché ascolti le nostre invocazioni e con la forza della tua grazia guidi e sostieni quanti si affidano a te. Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

*Inizia ora la seconda parte della Celebrazione Eucaristica. Ripetiamo i gesti di Gesù nell'Ultima Cena, perché il Crocifisso risorto sia di nuovo vita donata e offerta per la sua Chiesa.*

## Canto di offertorio

COME IL PICCOLO SEME

(M. Frisina)

*La schola e l'assemblea:*

R. Co-me il pic-co-lo se-me, la-scia-to ser-ra-re nel-la  
 zol-la, se-i ve-ra lin-fa di vi-ta per noi. Co-me  
 chic-chi di gra-no, stret-ti at-tor-no al tuo brac-cio,  
 sia-mo fru-men-to d'a-mo-re nel-le tu-e ma-ni.

1. La nostra offerta gradisci, Signore,  
 con questo pane consacraci a te,  
 rendici santi nella fedeltà,  
 rendici puri nella carità. **R.**
2. La nostra offerta gradisci, Signore,  
 con questo vino trasformaci in te,  
 rendici calici di benedizione,  
 rendici segno della tua bontà. **R.**
3. Come profumo d'incenso soave,  
 con i tuoi santi leviamo la preghiera,  
 la tua fragranza saremo Signore,  
 balsamo dolce, viva presenza. **R.**

*Il Vicario generale:*

Pregate, fratelli e sorelle,  
perché portando all'altare  
la gioia e la fatica di ogni giorno,  
ci disponiamo a offrire il sacrificio  
gradito a Dio Padre onnipotente.

**R.** Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

### **Orazione sulle offerte**

*Il Vicario generale:*

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo  
nel ricordo di san Pio  
e fa' che, partecipando a questi santi misteri,  
meritiamo di ottenere i frutti salvifici della redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

**Prefazio di san Pio da Pietrelcina***Seguire Cristo mediante l'ascesi e la croce.***V.** Il Signore sia con voi.**R.** E con il tuo spirito.**V.** In alto i nostri cuori.**R.** Sono rivolti al Signore.**V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.**R.** È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
 nostro dovere e fonte di salvezza,  
 rendere grazie sempre e in ogni luogo  
 a te, Signore, Padre Santo,  
 Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai posto nel cuore di san Pio  
 il fuoco di una così grande carità per Cristo.  
 Egli, associato alla sua passione,  
 lo ha seguito con amore,  
 perseverando fino alla croce,  
 e ai fratelli, afflitti da pene nell'animo e nel corpo,  
 ha rivelato incessantemente la divina misericordia.

E noi,  
 uniti alla moltitudine degli Angeli e dei Santi,  
 cantiamo senza fine  
 l'inno della tua lode.

SANCTUS  
*(P. Impagliatelli)*

*La schola e l'assemblea:*

Sanc-tus, sanc-tus, sanc-tus Do-mi-nus De-us Sa-ba-oth.

Ple-ni sunt cae-li et ter-ra glo-ri-a tu-a. Ho-

san-na, ho-san-na, ho - san-na in ex-cel - sis.

Bene-dictus qui ve-nit in No-mine Do-mi - ni.

*Assemblea*

Ho - san-na, hosan-na, ho - san-na in ex-cel - sis.

## PREGHIERA EUCARISTICA III

*Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale.*

*Il Vicario generale:*

Veramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.

Per mezzo del tuo Figlio,  
il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo  
che, dall'oriente all'occidente,  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Invocazione dello Spirito perché consacri questi doni.*

*Il Vicario generale e i concelebrenti:*

Ti preghiamo umilmente:  
santifica e consacra con il tuo Spirito  
i doni che ti abbiamo presentato  
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue  
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha comandato  
di celebrare questi misteri.

*Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia.*

Egli, nella notte in cui veniva tradito,  
prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.

*Il Vicario generale presenta al popolo l'Ostia consacrata e si genuflette in adorazione.  
Poi prosegue:*

Allo stesso modo, dopo aver cenato,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio Sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

*Il Vicario generale presenta al popolo il calice e si genuflette in adorazione.  
Il Vicario generale e l'assemblea fanno memoria del mistero pasquale.*

*Il Vicario generale:*



Mistero del - la fede.

*La schola e l'assemblea:*



Tu ci hai redenti con la tua croce e risurre-zione: salvaci, o Salva-



to-re, salvaci, o Salva-to-re, o Salva - to-re del mon-do.

*Memoriale e offerta.**Il Vicario generale e i concelebranti:*

Celebrando il memoriale  
della passione redentrice del tuo Figlio,  
della sua mirabile risurrezione  
e ascensione al cielo,  
nell'attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,  
questo sacrificio vivo e santo.

*Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio...*

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione,  
e a noi, che ci nutriamo  
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo,  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

*...e perché lo Spirito operi la nostra unità.**Un Concelebrante:*

Lo Spirito Santo faccia di noi  
un'offerta perenne a te gradita,  
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
san Giuseppe, suo sposo,  
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Michele Arcangelo,  
san Francesco, santa Chiara, san Pio da Pietrelcina e tutti i santi,  
nostri intercessori presso di te.

*Pregiera di intercessione per il mondo e per la Chiesa...**Un altro Concelebrante:*

Ti preghiamo, o Padre:  
questo sacrificio della nostra riconciliazione

doni pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Francesco,  
il nostro vescovo Franco, l'ordine episcopale,  
i presbiteri, i diaconi  
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia  
che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

*...e per i defunti.*

Accogli nel tuo regno  
i nostri fratelli e sorelle defunti,  
e tutti coloro che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*La preghiera eucaristica si conclude con una solenne lode, cantata dal Vicario generale e dai concelebranti:*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

*L'assemblea:*



A-men!

## RITI DI COMUNIONE

*Le preghiere e i gesti prima della Comunione ci aiutano a comprendere l'importanza dell'unità e della fraternità nella Chiesa, fraternità che nasce dalla condivisione dell'unico Pane spezzato.*

*Il Vicario generale:*

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

*La schola e l'assemblea:*

Padre nostro che sei nei Cieli, si-a santificato il tuo nome, venga il tuo regno,  
 si - a fat-ta la tu - a vo-lon-tà come in cielo co - sì in ter-ra.  
 Dacci oggi il nostro pane quo-ti-diano e ri-metti a noi i nostri de-bi-ti  
 co - me anche noi li rimettiamo ai nostri de - bi - to - ri  
 e non abbandonar-ci al-la ten-ta-zio-ne ma li-be-ra-ci dal ma - le.

*Il Vicario generale:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*La schola e l'assemblea:*



*Il Vicario generale:*

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Il Vicario generale:*

La pace del Signore sia sempre con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Mentre il Vicario generale spezza il Pane eucaristico, si canta:*

### AGNELLO DI DIO

*(P. Impagiatelli)*

*Il cantore:*



1.2 A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del mon-do,

*L'assemblea:*



ab - bi pie - tà di no - i.

*Il cantore:*



3. A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del mon-do,

*L'assemblea:*



do - na a noi la pa - ce.

*Il Vicario generale eleva il Pane eucaristico, dicendo:*

Ecco l'Agnello di Dio,  
 ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
 Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

*L'assemblea:*

O Signore, non sono degno  
 di partecipare alla tua mensa,  
 ma di' soltanto una parola  
 e io sarò salvato.

*Il Vicario generale e i concelebrenti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.  
 Anche i fedeli ricevono la Comunione. Nel frattempo iniziano i*

## Canti di comunione

## TI CERCO, SIGNORE, MIA SPERANZA

*(F. Massimillo)**La schola e l'assemblea:*

The musical score is written on two staves in treble clef with a common time signature (C). The melody is simple and rhythmic, with lyrics written below the notes. The first staff contains the first line of the text, and the second staff contains the second line. The lyrics are: **R.** Ti cer-co, Signore, mia spe-ran-za, mi-a for-za e giusti - zia, buon pa-sto - re, mia gui-da e sal-vez-za, mio Si-gno-re e mio Di - o.

1. Il Signore è mia luce e salvezza,  
di chi avrò timore?  
Il Signore è mia difesa,  
di chi avrò paura. **R.**
  
2. Una cosa ho chiesto al Signore:  
abitare con Lui  
per gustare il suo amore,  
ammirare il suo santuario. **R.**
  
3. Il tuo volto, Signore,  
io cerco non nascondermi il tuo volto,  
io spero nel tuo amore,  
nella tua misericordia. **R.**

## SIGNORE, DA CHI ANDREMO?

*(C.E.I. - P. Impagliatelli)**La schola e l'assemblea:*

R. Si - gno-re, da chi an - dre-mo? Si - gno- re, da chi-an- dre-mo? Tu  
so - lo hai pa-ro - le di vi - ta e - ter - - - na.

1. Sulle strade del nostro cammino  
suona ancora l'antica domanda:  
quale senso ha la vita, la morte  
e l'esistere senza orizzonte?
2. Venne un Uomo e si fece vicino,  
ai fratelli egli tese la mano:  
era il Verbo che illumina il mondo  
ed incarna l'amore di Dio. **R.**
3. Egli disse con grande coraggio:  
"Ascoltate! Il pane non basta!  
È profonda la fame del cuore,  
solo Dio può il vuoto colmare".
4. Si chiamava Gesù: "Dio salva"  
È venuto per dare la vita,  
per spezzare la forza del male  
che la gioia ci spegne nel cuore. **R.**

5. Nella sera dell'Ultima Cena,  
nel convito di nuova Alleanza,  
fece dono di sé agli amici  
con l'amore che vince la morte.
6. La sua croce non fu la sconfitta,  
ma sconfisse il peccato del mondo:  
aprì il varco ad un fiume di grazia  
che dell'uomo redime la storia. **R.**
7. Crocifisso per noi e risorto,  
il Signore tra noi è presente!  
Nella Chiesa, suo mistico corpo,  
si attualizza il divino comando:
8. "Fate questo in mia memoria!  
Ripetete il mio gesto d'amore:  
voi avrete la luce e la forza  
per curare le umane ferite". **R.**
9. O Gesù, noi vogliamo seguirti!  
Noi ti amiamo davvero, Signore,  
e vogliamo nutrirci al tuo Pane  
che sconfigge per sempre la fame.
10. Radunati attorno all'altare,  
ascoltando parole di vita,  
accogliendo il tuo dono d'amore  
noi saremo più forti del male. **R.**
11. Resta sempre con noi, Signore!  
Mentre il buio ci colma di angoscia  
solo tu sei la luce che brilla  
e ci apre un cammino di vita.
12. In memoria di te celebriamo  
questo evento che accresce la fede;  
il tuo amore è la "buona Notizia"  
che nel mondo diffonde speranza. **R.**

## AL SIGNORE CANTERÒ

*(D. Haas - M. Deflorian)**La schola e l'assemblea:*

**R.** Al Si-gno-re can-te - rò, lo-de - rò il su - o no - me!  
 Sem - pre lo rin-gra-zie - rò fin-ché a-vrò vi - ta!

1. Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,  
Giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti. **R.**
2. Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.  
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa. **R.**
3. Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.  
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo Amore. **R.**

## Orazione dopo la Comunione

*Il Vicario generale:*

O Signore, che ci hai nutriti al sacro convito,  
fa' che, seguendo sempre le orme  
di san Pio da Pietrelcina,  
ti serviamo con perseverante dedizione  
e ci prodighiamo con carità instancabile verso tutti.

Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

**RIEVOCAZIONE DEL TRANSITO DI SAN PIO DA PIETRELCINA**

*Tutti accendono le candele. La rievocazione viene introdotta con la seguente antifona:*

**MORIVO CON TE**

*(San Giovanni Damasceno - T. Zardini)*

Morivo con te sulla croce,  
 oggi con te rivivo.  
 Con te dividevo la tomba,  
 oggi con te risorgo.  
 Oh, donami la gioia del regno,  
 Cristo, mio Salvatore.  
 Alleluia.

*(Deposizione di padre Pellegrino Funicelli)*

*Il lettore:*

Dopo le ore 21.00 del 22 settembre 1968, quando il padre Mariano si era già allontanato dalla cella n. 4 ed io vi ero entrato, Padre Pio per mezzo del citofono mi chiamò nella sua stanza. Era a letto, coricato sul fianco destro, mi domandò soltanto l'ora segnata dalla sveglia posta sul suo comodino. Dai suoi occhi arrossati asciugai qualche piccola lagrima e ritornai nella stanza n. 4, per mettermi in ascolto presso il citofono sempre acceso.

Il Padre mi chiamò ancora per altre cinque o sei volte, fino alla mezzanotte ed aveva sempre gli occhi rossi di pianto, ma di un pianto dolce, sereno.

A mezzanotte come un bambino pauroso mi supplicò: «Resta con me, figlio mio» e cominciò a chiedermi con molta frequenza l'orario. Mi guardava con occhi pieni d'implorazione, stringendomi forte le mani. Poi, come se si fosse dimenticato dell'orario, richiestomi in continuazione, mi domandò: «Uagliò, a ditte a Messa?».

Risposi, sorridendo: «Padre Spirituale, è troppo presto adesso per la Messa».

Ed egli replicò: «Be', stamattina la dirai per me».

Ed io: «Ma ogni mattina la dico secondo le sue intenzioni».

Successivamente volle confessarsi e, terminata la sua sacramentale confessione, disse: «Figlio mio, se oggi il Signore mi chiama, chiedi perdono per me ai confratelli di tutti i fastidi che ho dato e chiedi ai confratelli e ai figli spirituali una preghiera per l'anima mia».

Risposi: «Padre Spirituale, io sono sicuro che il Signore la farà ancora vivere a lungo, ma se dovesse aver ragione lei, posso chiederle un'ultima benedizione per i confratelli, per tutti i suoi figli spirituali e i suoi ammalati?».

E lui: «Sì che benedico tutti; chiedi anzi al Superiore che dia lui per me questa ultima benedizione».

«E a Pia, Ettoruccio (*nipoti*) e famiglie e a suor Pia cosa dico?».

«Essi sanno quanto li ho amati», mi ha risposto scoppiando in lacrime, «li benedico tutti, li benedico tutti». Infine mi ha chiesto di rinnovare l'atto della professione religiosa.

Era l'una quando mi ha chiesto: «Senti, figlio mio, io qui a letto non respiro bene. Lasciami alzare. Sulla sedia respirerò meglio».

L'una, le due, le tre erano di solito gli orari in cui soleva alzarsi per prepararsi alla Santa Messa e, prima di sedersi sulla poltrona, soleva fare quattro passi per il corridoio. Quella notte notai con mia grande meraviglia che camminava dritto e spedito come un giovane, tanto che non vi era bisogno di sostenerlo.

Giunto all'uscio della sua cella, disse: «Andiamo un po' sul terrazzino».

Lo seguii, tenendogli la mano sotto il braccio. Egli stesso accese la luce e, arrivato vicino alla poltrona, si sedette e guardò in giro per il terrazzino, curiosando, sembrava che con gli occhi cercasse qualcosa. Dopo cinque minuti volle tornare nella cella. Cercai di sollevarlo, ma mi disse: «Non ce la faccio». Infatti si era appesantito: «Padre Spirituale, non si preoccupi», gli dissi, incoraggiandolo e prendendo subito la sedia a rotelle, che era a due passi. Per le ascelle lo sollevai dalla poltrona e lo posi a sedere sulla sedia. Egli stesso sollevò i piedi da terra e li poggiò sul predellino.

Nella cella, quando l'ebbi adagiato sulla poltrona, egli, indicandomi con la mano sinistra e con lo sguardo la sedia a rotelle, mi disse: «Portala fuori».

Rientrato nella cella, notai che il padre cominciava ad impallidire. Sulla fronte aveva un sudore freddo. Mi spaventai, però, quando vidi che le sue labbra cominciavano a diventare livide. Ripeteva continuamente:

«Gesù, Maria!», con voce sempre più debole.

Mi mossi per andare a chiamare un confratello, ma egli mi fermò dicendomi: «Non svegliare nessuno». Io mi avviai ugualmente e, correndo, mi ero allontanato di pochi passi dalla sua cella, quando mi richiamò ancora. Ed io, pensando che mi richiamasse per dirmi la stessa cosa, tornai indietro. Ma quando mi sentii ripetere: «Non chiamare nessuno», gli risposi con atto di implorazione: «Padre Spirituale, adesso mi lasci fare». E di corsa mi avviai verso la cella di padre Mariano, ma vedendo aperto l'uscio di fra' Guglielmo, entrai, accesi la luce e lo scossi: «Padre Pio sta male!». In un momento fra' Guglielmo raggiunse la cella del padre ed io corsi a telefonare al dottor Sala. Questi giunse dopo dieci minuti circa e, appena vide il padre, preparò l'occorrente per fargli un'iniezione. Quando tutto fu pronto, fra' Guglielmo ed io cercammo di sollevarlo, ma, non riuscendovi, dovemmo adagiarlo sul letto. Il dottore fece l'iniezione e poi ci aiutò ad adagiarlo sulla poltrona, mentre il padre ripeteva con voce sempre più fiavole e con il movimento delle labbra sempre più impercettibile: «Gesù, Maria!».

Chiamati da me, sono arrivati subito il padre Guardiano, il padre Mariano ed altri confratelli; mentre, chiamati telefonicamente dal dottor Sala, cominciavano ad arrivare l'uno dopo l'altro Mario Pennelli, nipote di Padre Pio, il direttore sanitario della Casa Sollievo, dottor Gusso, e il dottor Giovanni Scarale.

Mentre i medici davano l'ossigeno, prima con la cannula e poi con la maschera, il padre Paolo da S. Giovanni Rotondo amministrava al Padre Spirituale il Sacramento degli Infermi e gli altri confratelli, inginocchiati all'intorno, pregavano.

Alle 2.30, circa, dolcemente chinò la testa sul petto.  
Era spirato.

San Giovanni Rotondo, 29 settembre 1968

In fede  
*Padre Pellegrino Funicelli*

## RITI DI CONCLUSIONE

*Il Vicario generale:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Inchinatevi per la benedizione.

*Il Vicario generale:*

Dio nostro Padre,  
che ci ha riuniti per celebrare oggi  
la solennità di san Pio da Pietrelcina,  
vi benedica e vi protegga,  
e vi confermi nella sua pace.

**R.** Amen.

*Il Vicario generale:*

Cristo Signore,  
che ha manifestato in san Pio da Pietrelcina  
la forza rinnovatrice della Pasqua,  
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

**R.** Amen.

*Il Vicario generale:*

Lo Spirito Santo,  
che in san Pio da Pietrelcina  
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,  
vi renda capaci di attuare  
una vera comunione di fede e di amore  
nella sua Chiesa.

**R.** Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

*Il Diacono congeda l'assemblea:*

Glorificate il Signore con la vostra vita.  
Andate in pace.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

*L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo il Signore.*

### Canto finale

AVE, MADRE DI GRAZIA

(C. Vicedomini, P. Impagliatelli)

*La schola:*

The musical score is written on two staves. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes, with a final note held over to the second staff. The lyrics 'A - ve, Ma - dre di gra - zia. A - ve, Ma - dre d'a - mo - re.' are written below the first staff. The second staff continues the melody with a 2/4 time signature change, followed by a return to common time. The lyrics 'A - ve, Ma - dre di Cri - sto Si - gno - re.' are written below the second staff.

*L'assemblea ripete:*

Ave, Madre di grazia. Ave, Madre d'amore.  
Ave, Madre di Cristo Signore.

1. Noi ti cantiamo gran Madre di Dio.  
A te giunga la supplica nostra  
che leviamo al tuo cuore materno:  
sei Tu nostra celeste Patrona. **R.**
2. Dio pose in te la somma grazia.  
Noi peccatori a te ricorriamo  
implorando il perdono e la pace:  
sei Tu nostra Signora e Sovrana. **R.**

3. Nel tuo cuore hai accolto il Signore.  
Accompagna noi figli in cammino  
e soccorrici nel terreno esilio:  
sei Tu nostra Madre e Custode. **R.**
4. Con amore a noi donasti Gesù.  
Ai tuoi figli insegna la via  
che a Gesù conduce sicura:  
sei Tu nostra Guida e Maestra. **R.**
5. Del tuo Figlio tu sei l'erede.  
Custodisci la Chiesa nel mondo:  
sia nel tempo di Cristo l'immagine:  
sei Tu nostro insigne Modello. **R.**
6. Tu nel cielo risplendi gloriosa.  
Non dimentichi noi quaggiù  
e di ognuno Tu ascolti la voce:  
sei Tu nostra Avvocata potente. **R.**
7. A te fu devoto San Pio.  
Di noi suoi figli il cuore rapisci  
per offrirlo in dono a Gesù:  
sei Tu nostra certa Speranza. **R.**

## INDICE

*Gli pose sul capo una corona di rarissima bellezza*

*(cfr. Epist. I, p. 1282)*

**Liturgia di accoglienza** ..... pag. 7

*Finchè vivo canterò inni al mio Dio (Sal 145)*

**Celebrazione dei Vespri** ..... » 19

*Facciamo corona a Te*

**Adorazione Eucaristica** ..... » 31

*Il nostro vanto è nella Croce di Cristo (cfr. Gal 6-14)*

**Preghiera sotto la croce**..... » 49

*Sostenuti da Maria verso la reggia del Re dei cieli*

**Santo Rosario** ..... » 63

*Fede, speranza e carità*

**Novena a San Pio**..... » 81

*Sii fedele fino alla fine e ti darò la corona della gloria*

*(cfr. Ap 2,10)*

**Celebrazione Eucaristica** ..... » 89

Finito di stampare  
nel mese di settembre 2022  
dalla AGO s.r.l. - Foggia